





## La Jugoslavia e l'unità nazionale

Roma, 30 novembre

Il 10 dicembre la Jugoslavia celebra, con riti religiosi e patriottici, l'anniversario dell'unità nazionale, il cui primo sigillo reca la data del 29 ottobre 1918. Quest'anno è il centenario, e, se per l'Europa è un anno di convulsioni tragiche, per lo Stato indipendente dei Serbi, Croati e Sloveni segna invece un periodo di profondo rafforzamento della compagine interna; di più solido assetto degli interessi e delle influenze delle diverse nazionalità. Questa data, fissata per l'occasione, è stata scelta, nel consolidamento della vita statale, nel rispetto dell'accordo tra Croati e Serbi, il dissenso della stirpe croata, che in talune epoche aveva assunto il colore e il carattere di una secessione, seguita ogni volta da un corteo di fatti cruenti e di episodi disastrosi, ma spesso a ripentaglio l'esistenza dello Stato Uno e Trino.

Il fermento creato, con le sue virulenze e i suoi attacchi, non deve trarre gli uomini di Sclagorod, e mantenga i Generali, a qualunque scopo, apparentemente, sui carboni ardenti, e, se evidente, infatti, che non si potesse far marciare speditamente la nave dello Stato, con i suoi mille intoppi, provenienti da cause economiche etniche e sociologiche, senza avere la solidarietà preventiva, fiduciosa e assoluta, di tutti i nuclei nazionali, che avevano aderito da principio alla formula unitaria nei comitati rivoluzionari, dentro e fuori i confini della Patria.

Ora questo fatto politico si è verificato. Le classi politiche jugoslave, le quali dimenticavano sovente la ragione nazionale — preminente in tutte le circostanze e in faccia a chiunque — per seguire le ambizioni del «Club», gli appetiti dei partiti, i settarismi dei gruppi e delle persone, hanno finalmente compreso questa grande realtà: per la Jugoslavia nessuna nazione è così potente, nessuna garanzia è così forte, nessuna arma è tanto sicura, come l'unità, come l'unità stretta e compatta, unita nella buona e nella mala fortuna, intesa non ad aggirarsi per questioni di lana o di asina o per odi di famiglia, ma a lavorare insieme, con fede, ogni giorno più viva e feconda, ad accrescere il prestigio, la forza e la saldezza dello Stato, da essi liberamente invocata e accettata. La Jugoslavia, senza il trionfo della permanenza, senza l'interferenza, non è soltanto il principio della salute per i popoli jugoslavi, ma è anche il più intimo e prezioso di tutti i fattori di equilibrio e di stabilità per l'intera Penisola Balcanica, di cui la Jugoslavia è la Nazione più importante; la più piccola mossa determina la più sensibile oscillazione nell'equilibrio generale.

Naturalmente, non appare in questo momento più lieve e compiaciuto del popolo italiano, nel constatare questo positivo e felice progresso della Nazione jugoslava, sbarazzata al fine delle tormentanti e tossiche crisi tra i membri della stessa famiglia, crisi che paralizzavano l'attività, ne depredavano lo spirito, riducevano ai minimi termini il potenziale degli uomini e degli organi. L'unità di Mussolini ha agito anche nei riguardi della Jugoslavia con la più schietta lealtà, accordando collaborazione, amicizia, fiducia in cambio di identici sentimenti, e nulla mai chiedendo che non rientrasse nella possibilità, nella dignità e nell'orgoglio degli interessi praticamente jugoslavi.

La politica mussoliniana di pace senza equivoci e senza mezzi termini, di astensione amichevole e costante — politica tradotta in una succinta intervista di alti e di documenti solenni, dalla diplomazia costruttiva, onesta e saggia del Conte Ciano — ha dato i suoi frutti e i suoi frutti.

Non si apre un foglio jugoslavo senza notare questo senso di apprezzamento e di riconoscenza per la dirittura, la fermezza, la cordialità dei propositi italiani, non ultimo l'atteggiamento dell'Italia in confronto del beligerante. La posizione deliberata e mantenuta dall'Italia, di non prendere iniziativa di operazioni militari, restando come al piede, ha avuto, a Belgrado, e Zagabria, a Lubiana, l'eco di maggiore simpatia. Combattere, in una tale guerra, è assai difficile; ma è ancora più difficile restare fermi. L'Italia, pur promettendo ai suoi immensi interessi di Grande Potenza, è riuscita a non farsi trascinare nel conflitto, assumendo una posizione che solo un pilota della genialità e della potenza di Mussolini può tenere con la massima serenità. La Jugoslavia si sente come ipocritica dalla nostra condotta, e, per la conseguenza prudenziale che essa genera — evitando la strage e la conquista in mezzo Continente Europeo — saluta il XXI anniversario dell'Unità Nazionale non risparmiando un ricordo grato e amichevole per l'Italia di Mussolini, sua potente vicina, sua amica leale, sua essenziale collaboratrice, perno del Mediterraneo e della Civiltà europea, pronta a ogni evento, ma ferma nei suoi postulati di cooperazione, di equilibrio e di pace.

NICOLA PASCAZZO

**Duff Cooper interrotto in America da un cittadino che vuol sapere perché l'Inghilterra non paga i debiti di guerra**

Boston, 30 novembre. Durante il discorso di Alford Duff Cooper, a Boston, un ascoltatore lo ha interrotto chiedendogli perché l'Inghilterra non paga i debiti di guerra. L'interpellante è stato espulso, ma Duff Cooper ha dichiarato che era spiacente per il pagamento mancato, aggiungendo in proposito che molto presto restava ancora da dire dalle due parti interessate.

In un grande comizio tenutosi a Madison Square Garden di Nuova York, il Deputato Duff Cooper, Presidente della Commissione di inchiesta sulle attività antiamericane, ha denunciato l'influenza straniera sulla politica americana.

**Il pane unico in Svizzera**

Berna, 30 novembre. Dalla metà di novembre la Svizzera ha introdotto il pane unico, utilizzando esclusivamente una farina unica. E' stato diviso al forno di utilizzazione di farina per la panificazione, in conseguenza di tale provvedimento il pane avrà la stessa composizione in tutta la Svizzera.

## Daladier strappa alla Camera il rinnovo dei pieni poteri

Parigi, 30 novembre

**L'immunità tolta ai Deputati comunisti. Clamorosi incidenti e lunghe discussioni**

Il Presidente della Camera avrebbe deciso la seduta alle 9.40 di aprire un saluto ai soldati, chiedendo al Governo che faccia pervenire ai combattenti ed ai loro Capì l'espressione della riconoscenza e dell'affetto della Nazione.

**La dichiarazione di Daladier**

Il Presidente del Consiglio, appena terminato il discorso di Herriot, è salito alla tribuna, accolto dalle acclamazioni dell'assemblea e ha letto le dichiarazioni governative.

Dopo avere constatato che alla fine del terzo mese di ostilità le operazioni militari non si sono ancora sviluppate con quella violenza che si prevedeva, Daladier ha detto che la Francia per suo conto non prenderà alcuna iniziativa per l'intensificazione delle operazioni di guerra. Quindi ha aggiunto che la Francia, pur essendo gelosamente avara di vite umane, accumula senza tregua i mezzi più potenti che possono dare la certezza di spezzare qualunque assalto ed attacco eventuale al momento opportuno, con un minimo di perdite. Da quando si è iniziata la guerra le Armate francesi hanno esteso in profondità il loro sistema di difesa e non è più soltanto la linea Maginot né quelle che si estendono tra il Mare del Nord ed il Giura che ne costituiscono il fulcro: vi è ora tutta una serie di linee, di ostacoli e di fortificazioni che proteggono il territorio francese.

Le idee della guerra, del resto non dipendono soltanto dalle operazioni militari: sulla decisione finale influiranno anche la evoluzione della politica internazionale e l'azione delle forze morali, i legami che uniscono la Francia all'Inghilterra sono diventati talmente forti che si può ormai parlare di una fusione delle due Nazioni nella lotta comune. Tale solidarietà è ormai organizzata alla nel campo militare che ai suoi di armamenti, dei rifornimenti e della tecnica; e più che mai vale appello alle speculazioni ai possibili dissenzi tra la Francia e l'Inghilterra. «Sul piano morale — ha continuato Daladier — bisogna ricordare i nobili sforzi che hanno compiuto e compiono i maggiori uomini di Stato del mondo in favore della pace. Davanti a questa stessa assemblea il Governo francese ha già reso omaggio il 2 settembre, ai supremi tentativi di Mussolini per salvare la pace».

Accennando quindi agli scopi della guerra, Daladier ha asserito che la Francia non deporrà le armi se non quando potrà trattare con un Governo la cui firma impegni veramente la Nazione. Inoltre la Francia tratterà soltanto quando saranno stati ripuliti i territori invasi e quando i più deboli e quando una sicurezza durevole, forte, mente organizzata, potrà essere ristabilita.

**Deputato comunista arrestato**

Quando, infine il Presidente del Consiglio ha condannato le manovre pacifiste e la tendenza di certi elementi sovversivi francesi e particolarmente dei comunisti, è scoppiato un violentissimo incidente provocato da alcuni deputati comunisti presenti alla seduta, i quali hanno replicato con ingiuria violenta alle parole di Daladier. Il Presidente del Consiglio ha concluso facendo appello alla Nazione perché voglia comprendere gli sforzi che le sono imposti e sopportarli sino alla fine.

Il Deputato comunista Florimond Bont, segretario generale del Gruppo operaio e contadino, lottante fin da quando, in seguito all'apertura di una sessione giudiziaria contro i Deputati della Terza Internazionale era stato applicato contro di lui mandato di cattura, è stato arrestato all'uscita di Palazzo Borbone. Florimond Bont era riuscito a penetrare nel Palazzo del Parlamento arrivando in una automobile chiusa fino alla porta d'ingresso e precipitando poi, prima che gli ispettori di polizia lo avessero riconosciuto, nell'intermezzo dell'edificio dove essi non lo avevano potuto arrestare. Il Deputato comunista ha tentato di sfuggire agli agenti posandosi nello attiguo palazzo della Presidenza della Camera. Ma gli ispettori di polizia che lo seguivano, lo hanno fermato ed arrestato non appena egli è uscito dal Palazzo del Parlamento. Il Giudice Istruttore Militare ha iniziato l'interrogatorio.

Il suo ingresso nell'aula aveva provocato un incidente. I Deputati hanno chiesto la sua espulsione e alla richiesta si è associato il Presidente Herriot. «La vostra presenza qui è uno scandalo, vi invito a ritirarvi», Bont ha levato di tasse alcuni foglietti e ha chiesto di fare una dichiarazione. Il tumulto si è aggravato. Allora dietro ordine di Herriot un Questore, assistito da due uscieri, ha proceduto alla espulsione di Bont che ha opposto una viva ma inutile resistenza, mentre il Deputato Cornavin, che lo aveva accompagnato, si collocava prudentemente.

«Il Parlamento francese — ha esclamato Daladier — non vuole deliberare alla presenza di traditori». E queste parole sono state applaudite.

**Le opposizioni ai pieni poteri**

Daladier ha quindi presentato un nuovo progetto di legge per i pieni poteri. In base ad esso, nel caso gravi che interessano la Difesa Nazionale, la Camera segretamente ed eccezionalmente, i loro poteri in materia legislativa e di bilancio, ma se vi è necessità immediata, il Governo è autorizzato a prendere, con decreti deliberati dal Consiglio dei Ministri, tutte le misure necessarie alla Difesa Nazionale, i decreti saranno presentati alla ratifica del Parlamento entro un mese, o in caso di vacanza della Camera, prima della fine della sessione. Secondo il nuovo progetto, le prerogative del Governo per i pieni poteri sono più ampie, perdono il carattere eccezionale o temporaneo che avevano fino ad oggi, e divengono definitive almeno sino alla fine della ostilità.

Le Commissioni parlamentari non hanno accolto favorevolmente il progetto. Soltanto dopo lunghe discussioni

## Alti Gerarchi nel Gran Consiglio

Roma, 30 novembre

Con recenti provvedimenti, su proposta del Duca del Fascismo Galeazzo Ciano, è stata riconfermata la qualità di membro del Gran Consiglio del Fascismo ai fascisti Ettore Muti, Segretario del P.N.F., Ministro Segretario di Stato; Prof. Giuseppe Tassinari, Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura e le Foreste; Renato Ricci, Ministro Segretario di Stato per le Corporazioni; Dott. Alessandro Pavolini, Ministro Segretario di Stato per la Cultura Popolare; Vincenzo Lai, Presidente della Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura in dipendenza delle assidue loro funzioni e per tutta la durata di queste.

**Intenso aumento di lavoro per i nostri servizi postali**

Roma, 30 novembre

Gli uffici postali americani lamentano lo straordinario sovraccarico della corrispondenza giacente presso di loro che, a seguito della guerra marittima, viene ormai incanalata quasi esclusivamente attraverso l'Italia per tutte le destinazioni europee. Le compagnie assicuratrici americane non accettano la copertura di rischi su plichi contenenti valori, se non con la clausola che essi siano trasmessi via Napoli e Genova.

Questo eccezionale sovraccarico degli usali vie del traffico postale provoca uno straordinario aumento di lavoro per i nostri servizi postali portuali e ferroviari, che viene superato solo grazie alla nostra perfetta attrezzatura in questo campo.

**La discussione e i voti**

Al Senato, la dichiarazione governativa è stata letta da Chautemps. All'apertura della seduta pomeridiana della Camera, il Governo ha presentato con carattere di urgenza la richiesta, avanzata dal Governatore militare di Parigi, di autorizzazione a procedere contro gli undici Deputati comunisti latitanti, proponendo che ad essi venga tolta l'immunità parlamentare.

Nominata un'apposita Commissione, la Camera rinviò la discussione, che è ripresa alle 18. Il relatore della Commissione dichiara che la Camera non rifiuta la richiesta del Governatore militare di Parigi.

Dopo un breve dibattito la seduta è di nuovo sospesa per attendere le decisioni della varie Commissioni sul progetto per i pieni poteri. Alle 18 s'è iniziata la discussione.

Il relatore della Commissione dell'Esercito illustra il significato dell'approvazione data al progetto governativo. Il relatore della Commissione delle Finanze, Schuman, difende il suo controprogetto. Parlano alcuni Deputati, dopo i quali Daladier ribatte le argomentazioni di Schuman, insistendo sulla necessità, imposta dalle circostanze, di prendere decisioni rapide e sagaci.

Si meraviglia dell'opposizione ostinata che già da più volte la Camera gli ha accordato poteri speciali. Ricorda che la Nazione è in guerra e che le misure chieste dal Governo sono indispensabili. «Sono pronto — aggiunge — ad accettare le modifiche per limitare il progetto alla durata delle ostilità e la presentazione del testo in un progetto separato, ma non posso andare oltre. Non posso accettare il controprogetto della Commissione delle Finanze. Non accetterò che i decreti-legge divengano caduchi se non saranno sottoposti alla ratifica parlamentare entro un mese dalla loro promulgazione».

Egli pone la questione di fiducia sul progetto del controprogetto Schuman che sono respinte con 306 voti contro 188. La seduta è quindi sospesa. Alle 22 viene ripresa la discussione e Daladier presenta un nuovo progetto che comporta la limitazione dei pieni poteri alla durata delle ostilità. Dopo una animata discussione nella quale è intervenuto in modo particolarmente vivace Blum, Daladier è costretto a cedere ancora una volta la questione di fiducia. Finalmente egli ottiene 318 voti favorevoli contro 178.

FRANCESCO MONARCHI

**Importante accordo nel settore del commercio**

Estensione degli assegni familiari - Maggiorazione delle paghe orarie - Indennità e gratifiche aumentate

Roma, 30 novembre

Il 28 novembre c. a. è stato stipulato dalle due Confederazioni fasciste del commercio un accordo sindacale del quale entrerà in vigore il 1.º gennaio 1940. L'Intesa a disciplinare alcuni aspetti dei rapporti di lavoro interessanti le categorie commerciali. Con tale accordo:

A) Si dispone, nell'intento di migliorare le condizioni economiche dei lavoratori capisviluppi, l'estensione degli assegni familiari a favore delle mogli e dei genitori conviventi a carico, e si stabilisce che il contributo dell'uno per cento, relativo agli assegni, finora a carico del lavoratore, sia corrisposto dal datore di lavoro;

B) In relazione alla contingente situazione economica si dispone che sia richiesta la sospensione del Sabato Fascista per quelle aziende che vi sono sottoposte. Il 1.º Asse per la retribuzione delle ore straordinarie di lavoro una maggiorazione massima del 15 per cento da aggiungersi alla paga oraria normale, nel caso in cui i dipendenti contrattino una maggiorazione superiore;

C) Si eleva l'indennità di licenziamento da 20 a 25 trimesi, e la gratifica natalizia da 20 a 30 trimesi della retribuzione mensile;

D) Si disciplinano meglio le figure del lavoratore di azienda e del corrispondente di reparto, titolate in base al numero dei dipendenti dell'azienda.

**Direttive del Ministro Ricci all'Associazione**

per il controllo della combustione

Roma, 30 novembre

Il Ministro delle Corporazioni ha riservato il Consiglio di Amministrazione il Comitato tecnico ed il Collegio dei revisori dell'Associazione Nazionale per il controllo sulla combustione.

Il Presidente dell'Associazione Benito Berio ha portato al Ministro il saluto di tutti gli associati, sintetizza-

## Vittorio Mussolini

Roma, 30 novembre

si è laureato in giurisprudenza. Vittorio Mussolini ha conseguito la laurea in giurisprudenza a pieni voti e con lode svolgendo una tesi di diritto corporativo.

Il Comandante Vittorio Mussolini è uno dei più tipici rappresentanti delle nuove generazioni italiane cresciute nel clima del Fascismo.

Curioso di tutti i più urgenti ed attuali problemi della spirito, spinge il suo interessamento in una direzione rigorosamente tecnica, come lo dimostra la sua multiforme attività nei campo cinematografico. Il suo ardente amore di Patria lo conduce nella guerra d'Africa a combattere in terra e in cielo, fiero del suo aeroplano e della sua mitragliatrice, e comente, quindi, questa esperienza in un volume che rimane come una testimonianza di precisione e di sincerità narrativa.

Nemico di tutti i dilettantismi, Vittorio Mussolini, sebbene dedichi gran parte della sua giornata ad una severa attività pratica, torna ai severi studi della scuola e compie i regolari corsi universitari, coronandoli ogni volta con la laurea ottenuta con una brillante e profonda dissertazione. Anche questa è una splendida lezione di stile che si viene dal primogenito del Duce.

A Vittorio Mussolini, il Resto del Carlino invia le sue congratulazioni più vive.

## Solenne funzione religiosa in suffragio di José Primo De Rivera

Le Insegne del P. N. F. e S. E. Muti al rito

Roma, 30 novembre

Stamane, nell'anniversario della morte di José Antonio Primo De Rivera, è stata celebrata nella Chiesa spagnola di S. Maria in Monserrato un solenne ufficio funebre.

Poco prima che avesse inizio la funzione religiosa, le Insegne del Partito, con la regolamentare scorta d'onore, sono state portate nel tempio che era parato a lutto. Nel centro della chiesa si elevava il catafalco ricoperto di una grande bandiera falanxista e contornato da ceri ardenti. Dinanzi all'altare maggiore, e adatti delle Insegne del Partito, erano il labaro della sezione romana della Falange Española Tradicionalista e la bandiera dei colori spagnoli. A destra dell'ingresso della chiesa, innanzi al quale prestava servizio d'onore un guardo della Milizia, era stato eretto un grande stemma falanxista.

Alle 10.30 è giunto il Segretario del Partito che, ricevuto dal Sottosegretario alla Forza Armata e dal Vice Segretario del P.N.F. Mazzanone e Corradi, dal Capo di Stato Maggiore della Milizia e dall'ispettore per l'Italia della Falange, è entrato nel tempio, seguito dal Principe delle Asturie e dai Principi delle Asturie e dei Principi delle Asturie e dei Principi delle Asturie.

Le Insegne del Partito, successivamente, sono state portate, con la regolamentare scorta d'onore, nel tempio che era parato a lutto. Nel centro della chiesa si elevava il catafalco ricoperto di una grande bandiera falanxista e contornato da ceri ardenti. Dinanzi all'altare maggiore, e adatti delle Insegne del Partito, erano il labaro della sezione romana della Falange Española Tradicionalista e la bandiera dei colori spagnoli.

**Anche Verdi usava l'italianissimo "voi"**

Roma, 30 novembre

Le lettere di Giuseppe Verdi di suo amico e contemporaneo Giuseppe Pirelli, che fu vicepresidente della Camera italiana, senatore del Regno e presidente di una sezione del Consiglio di Stato, offre l'interessante notizia che il Duca di Salaparuta, all'epoca di Verdi, era stato molto importante per la conoscenza del grande Maestro e aveva dato e illustrato a cura dell'Accademia, come le altre pubblicazioni annunciate dal Duca.

Ma possiamo dire subito che in tutto a Verdi, con la sua costume, fu tutto del «voi», il voi di antica tradizione italiana, e non mai del «lei», che doveva sembrare al Maestro, ed era infatti, un trionfo sopra della dominazione straniera in Italia. Egli, come i letterati e gli uomini politici di più alto impegno e di più schietta coscienza nazionale condannavano il «lei» e restaurava il «voi» nell'uso quotidiano. E' un altro esempio a quei pochi italiani che ancora usano, sia pure per abitudine, il lei straniero.

**Al galoppatoio di Villa Umberto I**

Un fante moribondo ed il cavallo morto

Roma, 30 novembre. Una gravissima disgrazia è avvenuta al Galoppatoio di Villa Umberto I. Il fantino Sisto Canali, da Firenze, che era addormentato nel salo degli ostacoli, è caduto, col suo cavallo, in uno dei fossati degli ostacoli stessi. Nella terribile caduta, il Canali ha riportato gravi ferite e la frattura della spina dorsale. I sanitari dell'ospedale di Santo Spirito lo hanno trattenuto in osservazione secondo le sue condizioni gravissime.

I Vigili, subito accorsi sul luogo dell'incidente, hanno sollevato il cavallo morto sul colpo per la caduta nel fondo del fossato.

**BOLLETTINO METEOROLOGICO**

CITTA' Term. Stato Stato Term. Stato Stato

Bohemia Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Roma Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Milano Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Venezia Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Napoli Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Firenze Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Torino Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Bari Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Catania Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Messina Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Palermo Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Agrigento Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Syracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Siracusa Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Mazara Term. Stato Stato Term. Stato Stato  
Trapani Term.



## PREMIO D'ANNUNZIO

## IN CASA DEL POETA

La Giuria del «Premio D'Annunzio» come per compiere, in terra sacra, l'omologazione dei suoi verbi, si riunì nei giorni scorsi in Pescara nella casa del Poeta, in quella stessa camera dove D'Annunzio aveva lavorato quasi ragazzo ed anche in giorni di maturità. Nella casa paterna e materna. Egli fece, nel tempo, brevi, ma ripetute soste.

La buona Marietta, una figura caratteristica di custode fedele, un segno ancor vivo della casa antica, aveva avuto l'accorgimento gentile, per la Giuria, di preparare grata sorpresa: un bracciere acceso in mezzo alla stanza.

Ardeva in un tripode. Nessuno già pensò a raffinatezze o a simbolismi dannunziani. Tripode di ottone lucido, con coperchio a cupola traforata, di quelli che vennero in uso, a giudicare dai grifoni del piede, in tempi napoleonici; poi per un intero secolo passarono di casa in casa, ambito ornamentale e comodità delle stanze borghesi, finché, da ultimo, colorito e termofonico ce lo spedirono per sempre in granaio.

Intorno al tripode acceso aveva poi addossato tutto un giro di seggiole, anche quelle di casa tipicamente ottocentesche, che tale era stata ed è l'abitazione di D'Annunzio giovane e dei suoi genitori.

Sedettero così i giudici del «Premio D'Annunzio» — fra i quali il Presidente della Società degli Autori, Sangiorgi, disponente del Premio, il poeta Marinetti e Gabriellino, figlio di Gabriele che ora tanto e tanto gli rassomiglia — non intorno alla solita tavola, ma ad un insolito quanto inatteso fuoco. Qualcuno ci fu che sedette, poi sorrisse di compiacenza, stese le palme verso la lieve carezzevole folata di caldo ed azzardò parole di elogio per la previdente Marietta. C'era e parole che furono però brevi, corrette da un silenzio.

Gli occhi di ognuno strisciavano sulle pareti, puntavano sull'angolo della stanza, fra una finestra e l'altra, dove c'è uno scrittoio, piccolo e sgombrato, sul quale nessuno ora più scrive, come più non si scrive su quella tavola già del Carducci a Bologna e non si siede sulla poltrona già del Petrarca in Arquà.

Persino colui che il caso aveva collocato, nel cerchio delle seggiole, a spalle volte verso quello scrittoio, parve sentirsi a disagio. Un lieve scatto e sgomento impresse al sedile.

Poi si accorsero tutti quanti che un fuoco — il Fuoco! — ardeva lì nella stanza di un Poeta che di fuoco e di fiamma fu divino cantore. Anche questo pensiero passò, ed elevò gli spiriti. Il silenzio si prolungava. Era già quello del tempio, mentre si compie un rito.

Due porte aperte su camere inabitabili. Giungevano anche di là ricordi rievocatori. L'una ti adduce nella piccola sala che già fu di ricevimento, ricca di stampe e di oggetti polimerici sotto campane di vetro, gli arredi che la sensibilità di Gozzano riaccreditava col senso della poesia del passato. L'altra porta dà nelle camere con letti.

Sono ancora attrezzate come ai tempi dell'infanzia e della giovinezza sua. Giorni di sole che anticipavano, in quel prodigio di precocità, il magistero di un'arte già fin d'allora in lui così avidamente aggressiva nel dissenso. Erano i giorni delle sue cose a Francavilla, delle sue serene clausure in casa Micheli, dove il pittore i fantasmi su tele, e lui musiche di parole e sfiorlo d'immagini su bianchi fogli, fermava.

Già fin d'allora una forza indomita che si traduceva in opere e l'ardimento che poi trasformato avrebbe il Poeta anche in Eroe. Giorni di grandi disegni dunque, di sconfinati ambizioni, ma tutte ancora nel petto e negli occhi ardenti di un giovane. A quelle stanze della sua vecchia casa tornava egli da Francavilla con un pensiero di volta in volta sempre più acceso, un estro sempre più alto e vi tornava su Madre, mite ed incommensabile di tanto figlio.

Maneggiavano nelle sue notti, su quel letto rimbombato da Lei, penicillati grandi: d'uno scalatore delle più alte vette, d'un costruttore e massaro di ogni eleganza nuova. E ciò in quelle stanze (oh, contrasti!) dove tutto era colmo ancora di relatività piccola e casalinga, come quella del tripode acceso dalla buona Marietta. Un prepotente formidabile io con diritto a parlare e ad imporsi al Mondo, già fin d'allora giaceva là in quella camera oggi fasciata dal silenzio trino di tanti assenti senza ritorno.

Ma un'altra camera al di là di quella che fu dunque anche sua, c'è la contigua: la camera che lo vide nascere e dove spirò sua Madre. Immagini sacre e mirati l'invadono: Pietà e amore.

Si allinearono sul cassetto, le fotografie di lui lontano. Raggiungeva talvolta la sua Mamma in effigie. Ma con quanta tenerezza d'amore! Qui niente letteratura. Figlio. Bambino cresciuto. Gabriele. Il Gabriele umano, che dell'umanità stessa signorilmente borghese della sua casa si compiace: non la ripudia. Lui principe, Lui eroe d'Italia, Lui glorioso già in vita, Lui volle, volle la sua casa intatta, così com'era. Dei suoi ricordi ebbe il culto.

Intorno a quel fuoco cotese e domestico, preparato da Marietta, coloro che s'erano in quella stanza seduti, pensavano su per giù queste cose, e in pari tempo sentivano la suggestione

ne che, assente il Poeta, davano silenzio, i mobili, come in clima di sacralità.

Nel compito e nel proposito dei convenuti ci sarebbe stato forse un residuo di discussione da fare, o quanto meno qualche scritto da leggere, ma chi presiedeva quel raduno s'alzò, parlò per tutti con parole belle e disse: «L'aspirante è quasi vietato. Qui ogni cosa domanda che il rito non sia di parole, ma di pensieri».

Tutti allora s'alzarono e intorno al mite fuoco di casa D'Annunzio, s'irrigidirono, la mano tesa come di chi saluta con virile reverenza. La stessa immagine era nel cuore di tutti.

In quell'ora, in quel luogo, in quel silenzio, con quel rito imposto dalle cose, Salvatore Gotha, non poteva essere premiato in modo più puro e più alto.

LORENZO RUGGI

## Frasi balorde

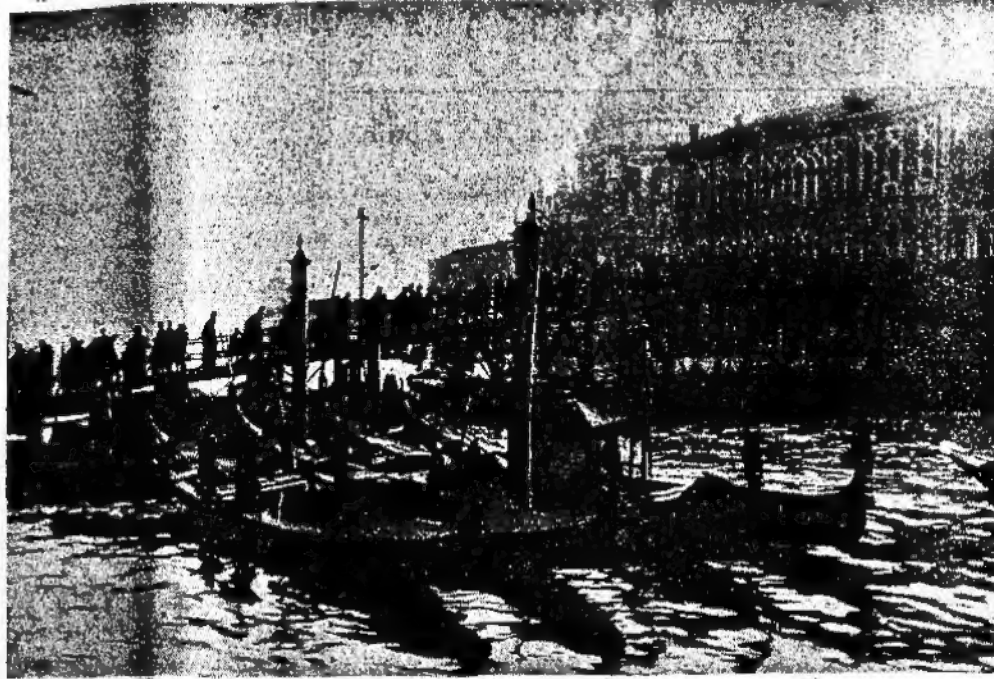
Di frasi balorde ci capita di sentirne un po' dovunque; ma ce ne sono alcune che raggiungono il colmo, perché d'uso corrente e proferte da persone che a volte sono tutt'altro che balorde. Ecco una: «Io non l'ho fatto apposta».

Il bambino che fa del male a un suo coetaneo non sa dire che questo; la persona adulta che commette un errore e non sa trovare una scusa dirà subito che non l'ha fatto apposta; la causa che ha scatenato la polemica si dirà lo stesso e così la cameriera che nel servizio ha rotto un piatto. Se in treno ti cade l'attaccapila sulla testa il tuo possessore s'affretterà anche lui a dirti che non l'ha fatto apposta.

Ora immaginatevi invece voi, senza questa balorda scusa, che realmente il vostro vicino di treno si sia preso il gusto di appendere in diletto una valigia sopra al vostro capo per farvela cadere addosso; o che la causa di una disgrazia sia stata la pigrizia o la cameriera non abbia visto niente di meglio che quello di rompere i piatti sotto i vostri occhi o che un bambino abbia a suo unico istinto quello della malvagità contro i suoi simili?

Ecco dunque una frase da togliere dall'uso corrente e che meriterebbe un uso molto più garbato.

ETRUSCO



PELEGRINAGGI VENETI ALLA MADONNA DELLA SALUTE - L'affluenza dei fedeli alla Basilica sul ponte di barche steso sul Canal Grande

## NELL'INTIMITA' DEL "VECCHIO FRITZ",

## FEDERICO IL GRANDE VISTO DA VICINO



Federico il Grande

Dopo Napoleone, Federico il Grande rimane, senza dubbio, l'uomo più discusso della storia. Una bibliografia sommaria ci dà conto e più opere di grande mole scritte nei vari paesi d'Europa su quel Federico che, nei suoi sentimenti e nelle sue opere si rivelò il prussiano di razza.

Fra i molti suoi studiosi e biografi, ricordiamo l'olandese, il Becher, il Breman, il Fischer, il Principe de Liège, il Roser, Voltaire, Tommaso Carlyle, autore di una famosa Storia di Federico il Grande in dieci volumi e, tra i contemporanei, il Göttsche e Pietro Lajus, il quale ci descrive il Re di Prussia nell'intimità della sua vita con copiosi particolari in gran parte inediti e quasi tutti interessanti. Soldato, stratega, capo di Stato, politico, diplomatico, scrittore, filosofo, il Grande Federico è lo schietto prodotto di una razza dai caratteri inconfondibili. Della Nazione Tedesca egli fu e rimane l'anticipatore più alto e più degno.

«Ecco un futuro soldato!» esclamò il Kronprinz Federico Guglielmo nel momento in cui il piccolo Federico, dopo aver ricevuto il Sacramento del Battesimo, veniva mostrato alla folla esultante raccolta intorno al Castello, in quella fredda mattina del 3 gennaio 1712.

A sei anni il principino Federico venne interamente affidato a delle mani virili, a quelle cioè di un uomo che lo Re, durante l'ultima Campagna intorno a Strelitz, aveva incontrato e giudicato capace di formare un futuro soldato: un tal Duhan de Jandun, il cui padre era stato il segretario di Turenne. Questo volontario straniero, in lotta con gli svedesi, in un reggimento prussiano non poteva che piacere a Federico Guglielmo, che lo ingaggiò intorno al 1716 con il titolo di riformatore.

La matematica, la geografia e la storia dei cento ultimi anni era l'istruzione che Duhan de Jandun doveva impartire all'augusto allievo, nel tempo stesso che un maestro insegnava al principe di formare un futuro soldato: un tal Duhan de Jandun, il cui padre era stato il segretario di Turenne. Questo volontario straniero, in lotta con gli svedesi, in un reggimento prussiano non poteva che piacere a Federico Guglielmo, che lo ingaggiò intorno al 1716 con il titolo di riformatore.

applicare il programma che, come per se stesso, si era dimostrato molto efficace e che era stato redatto, del resto, dietro consiglio del filosofo Leibniz.

## Lumi all'Italia

Come Rheinberg era stato per Federico il delitto della sua giovinezza, Sane-Souci fu il luogo di riparo della sua maturità. Anche per questo Castello egli chiese lumi all'Italia. Più tardi infatti venne elevato un tempo a capo dell'istruzione della Bottega di Roma. Per la decorazione dell'interno, venne preferito lo stile barocco. Adornarono le pareti artisti italiani; Veronesi, Guido Reni, il Correggio insieme a quelli fiamminghi: Rubens, Van Dyck e a del Watteau. Dalla sorella Guglielmina il piccolo castello venne chiamato il «Castello» del quale il fratello era l'abate.

In questa residenza Federico riunì gli amici di Rheinberg e più qualche altro: Jordan, Keyserlingk, il senese come Alagoni, che dal 1749 restò presso il Sovrano ininterrottamente cinque anni, si collocò fra le arti, la musica, la poesia, la filosofia, la conversazione più vari ed arguta; ma soprattutto dominava la tranquillità. Per il canto erano stati chiamati il milanese Salimbeni e la prima donna Giovanna Astruc, che Maria Teresa aveva deputato alle Corti di Dresda e di Torino. Una volta Federico si divertì a scrivere il libretto di un'opera buffa con l'aiuto del poeta ufficiale, l'italiano Fallaruci. Questa predilezione per l'intermezzo italiano, il Sovrano la giustificava col dire: «La musica francese non vale nulla. Vada per la letteratura; ma per la musica ci vuole l'Italia».

Allorché le cure dello Stato gli consentivano di trattenerli a Sane-Souci, l'amicizia con Voltaire, nel 1749, subì un forte raffreddamento: dal filosofo francese aveva ammirato e tuttora ammirava l'opera e la genialità; ma come la vicinanza gli aveva offerto la possibilità di conoscere l'uomo, fu una altra cosa.

Lo scandalo grave che scoppiò nel 1751, segnò il destino di Voltaire: preoccupato com'egli era di arroccarsi la sua fortuna, non si era accorto di sfuggire l'occasione di trasferire con un giudeo berlusca dal nome di Herschel ad aveva concluso degli accordi per praticare l'usura che li Re aveva proibito. L'ambasciatore di Francia

proditori severamente il suo compatriota e dichiarò che questi, pur di guadagnare un tallero, non avrebbe esitato compromettere il suo regale amico a se stesso.

Prima che Voltaire lasciasse il suo Stato, Federico volle che deponeva la chiave e l'ordine del quale era stato insignito appena giunto a Sane-Souci. Naturalmente il «cinico» Voltaire si vendicò lanciando le sue mordaci satire.

## La parmenia «Barberina»

Nel 1749 arrivò a Berlino una celebre ballerina: Barbara Campanini, la Barberina, di Palma, che un celebre pastello di Roscoe, Carrera, conservato nel Museo di Dresda, aveva celebrato: i capelli neri, la bocca piccola, piuttosto insignificante, gli occhi bellissimi, un seno opulento e della gambe postevolmente agili per cui Fritz Parigi si era affascinato.

Sulla Campanini, sospeso dal meraviglioso solo che poco tempo aveva fatto del corpo di ballo del teatro Farnese all'Accademia Reale di Murtosa a Parigi, fra l'Opera, dove debuttò nel 1740. Dall'Opera fu a Fontainebleau per uno spettacolo d'analisi a Luigi XV, che ricambiò l'artista con un dono costoso. Il desiderio del lusso e le sue fantasie ostose erano note quanto le sue virtù nella danza; regolò un ricco olandese, poi non disse «no» al Principe di Carignano che la volle non sé, quindi assediò il desiderio di un creolo inglese, milord Arneswell, infine accettò la proposta del Ministro di Prussia che le sottoponeva un contratto per Berlino e per il prossimo carnevale di Sua Maestà Federico il Grande.

Ma l'amore le fece deviare la strada; con lord Stuart Mackenzie, che le aveva promesso le nozze, prese la strada di Venezia. Ma Federico non ammetteva scolar e diede ordine di catturarla e di condurla in Prussia. La Barberina tentò ribellarsi. Il Re ricorse all'appoggio della Repubblica, che a mezzo del suo Senato non lo accordò; avvenne così che il Sovrano non ebbe ad arrestare il rappresentante di Venezia, continuando ostaggio fino al momento in cui egli non avesse avuto soddisfazione. Naturalmente, la complicazione diplomatica non andò oltre; la Barberina raggiunse Berlino, dove il 13 maggio Federico il Grande poté ammirarla. Dopo la danza la folla chiamava, la complimentava e rimase gradatamente impressionato dal bello spirito di cui si ornava l'intelligenza ballerina. Di lì a pochi giorni un ministro del Re si presentava a Barberina con l'incarico di sottoporle il contratto con l'intento di fissare alla stessa la somma che gli era dovuta per i suoi talenti.

Da Berlino a Sane-Souci il passo fu breve, e ben presto la giovane donna si fece ammirare per la grazia, l'intelligenza e la cultura che brillavano nelle conversazioni che si tenevano fra di circolo intorno al Sovrano, il quale vi prendeva parte con gran piacere.

Fu soltanto un sentimento platonico quello che legò Federico alla Barberina? C'è da dubitare. In tutti i casi, nel 1748 la Barberina cadde in disgrazia. La Barberina non aveva nascosto la tenerezza che portava al figlio del Gran Cancelliere Ludwig de Cooceli. L'innamorato una sera chiese danzava, d'un salto arrivò sul palcoscenico, l'inghiottito ai piedi della bella, la chiese in sposa e coronò la stupefacente scena col rapimento. Il Sovrano, furioso e geloso, congedò allora e la perdé e tradì la creatura.

Per finire, sulla Barberina abbiamo che ben presto si disse del marito, e morì nel 1749 non prima però di aver ricevuto il titolo di Contessa dal successore di Federico.

Il Re stesso ebbe a confessare: «Quella fu la mia unica debolezza».

## «Un vecchio grigio»

L'Europa fino allora non lo aveva preso troppo sul serio, malgrado le sue vittorie di Stesla, anzi un uomo di Stato francese non si peritava di definirlo «un re di piuma». Era quindi necessario far conoscere che la Prussia era diventata una grande potenza. Non udi dal suo silenzio se non per intraprendere l'esecuzione del suo piano.

La lotta che doveva durare sette anni era incominciata. Ma quante traversie, quanti disastri, quanta lotta, prima del successo finale!

Finalmente la vittoria di Torgau, rialzò le speranze del sovrano che in quella battaglia si era esposto per tutto rischiare. Infatti una palla lo aveva colpito al petto; ma la pallottola e lo spessore dell'abito lo avevano salvato. A coloro che erano accorsi aveva risposto: «Non è niente!» e continuò a comandare.

Ecco finalmente il vittorioso sulla via del ritorno; ma egli stesso si rende conto a quale prezzo ha dovuto pagare personalmente la vittoria: «Vecchio, grigio come un mulo, costretto spesso a camminare con la stampella a causa della gotta» è così che dipinge se stesso, il vincitore di Lignitz e di Torgau. E' un povero vecchio che rientra in casa sua. Lo ritorno a Potsdam dove non troverà più alcuno dei miei vecchi amici; dove mi attende un lavoro impenoso».

La strada che gli resta da percorrere sarà solitaria e penosa. Egli lo sa. Ma la percosse fino alla fine, per vincere, perché «l'uomo deve lavorare come il bove deve arare».

## Il pensiero a Roma

Riteneva il suo spirito stanco nella lettura: Orazio, Virgilio, Anacreonte, Voltaire erano i suoi evangelisti poetici.

Dopo aver conosciuto gli uomini del suo tempo, si era guardato indietro e aveva preferito gli uomini dell'antichità. Sottoscrive al marchese Keith, e allorché mi sento afflito, apro il terzo libro di Lucrezio. Per altro propo intanto di dispiacere di non conoscere le lingue antiche e di non poter entrare in rapporto diretto con i classici senza l'aiuto del traduttore».

Al Gran Prefetto i Romani, Vecchio sognava con ardore gloriosa la felicità che gli avrebbe potuto dare un giorno la visita al Paese dove il popolo re aveva dominato le nazioni.

Quando la sorella Guglielmina, gli raccontava del suo viaggio in Italia

esclamava: «Quanto amerei passeggiare sulla Via Appia! Darsi una delle mie ciotole per poter girare liberamente in quel paradiso terrestre!».

E la buona sorella, che conosceva la predilezione fraterna, gli fece disegnare il Palatino e il Campidoglio in attesa di fargli avere una corona di lauri colta sulla tomba di Virgilio.

Col tempo Sane-Souci venne riempito di opere d'arte trasportate dalla «terra sacra» dove si liberavano le Aquile di Augusto, opere che egli stesso aveva fatto acquistare a Roma al fine di armonizzare il castello nordico con la sua anima virgiliana. Invitò l'Algarotti sui luoghi «dove Cicerone pronunciò le sue più belle orazioni, dove Tibullo mandò i suoi «tenersi sorpresi». La scoperta di Ercolano lo entusiasmò: «E' la più gran meraviglia del nostro tempo» — scrisse — «e se non fossi trattenuto qui, farei un viaggio di cinquecento ore, per contemplare una via risorta, dalla cenere del Vesuvio». Queste divagazioni preferite non impedivano però alleghie assidue i suoi doveri di Sovrano. I suoi sudditi, i suoi soldati che non vedevano in lui che il «vecchio Fritz», curato dagli anni, dall'occhio ancora pieno delle cose, non potevano sopportare neppure per un momento che la sua immaginazione fervida lo trasportasse da un mondo all'altro.

Alla fine del 1785 il vecchio Re dichiarò: «Ed ora non rimane che invitare Marco Aurelio». Difatti, del profondamente buono e umano, perfetto filosofo imperatore romano, Federico aveva scritto essere «l'esempio degli uomini, mio eroe, mio modello».

Il male gli fece interrompere la lettura della «Vita del Cesare».

Si avvicinava la fine. Dopo un colpo di tosse scoppiò; era ormai della montagna e raggiunta, andò meglio la discesa».

Una contrazione della bocca annunciò che l'eroe della guerra del Sette Anni aveva perduto la sua ultima battaglia...

FRANCESCO GERACI

## LIBRI NUOVI

## "La giovinezza del Duce," di Edoardo Bedeschi

L'umana curiosità non è mai stata di notevole sulla vita privata dei grandi uomini. Ma non già — come forse taluno potrebbe credere — per basso modo di sentire del più o per riprovevole addegnamento dello spirito al gusto malsano della curiosità fatua, del chiacchierio volgare, del pettegolezzo; si bene per meglio intendere, con umani sensi fraterni, la figura solitamente complessa dell'eroe, per averne minor soggezione, per poterli stare più vicino, conoscerli meglio, amarlo e intenderlo di più. La sconosciuta giovinezza di Verdi accende nell'anima del popolo un sentimento di poesia che tocca e commuove, tanto è solenne l'abbacchiante splendore della sua gloria la rapisce invece nelle sfere più alte — divine, vorrei dire — del godimento e dell'esaltazione: ma qui è il genio che impera, il fratello che soffre.

Indubbiamente Eddio stampa di sé orma più vasta in talune creature predilette perché lo attestino, al mondo, negli atti della intima vita non meno che in quelli santuarii, luminosi, dalle superiori possibilità della loro mente, del loro cuore, del loro braccio. Altrimenti, io penso, al fine degli umani destini, il presepe di Betlemme e la culla aurata d'un figliuolo di Sire epulone, la sonante officina di un fabbro romagnolo e la reggia favolosa di un incantevole principe indiano. E' anzi in questo contrasto tra povertà e ricchezza, fra oscurità e sfarzo, posto inizialmente dalla sorte alle basi della loro «umana carriera», che i grandi uomini d'umile nascita, attingono meglio d'ogni altro i sommi fastigi della gloria e con essa le più belle e durature manifestazioni di simpatia di solidarietà, di consapevole orgoglio.

L'esempio che ne viene a conforto ed a sprone: ed è indicie, anche di operante giustizia: per esse infatti possiamo sicuramente affermare che la povertà non è egualore se non quando si umilia ad ostentare in se stessa i fattori universali dell'ordine morale. Non altrimenti della ricchezza, che è nulla e più azzurro — turpe, sarebbe meglio dire — di essa se a quell'ordine non si farsì straniera.

Queste considerazioni mi vennero alla mente, spontaneamente, nel leggere il bel libro (bello per veste, forma e contenuto) che Edoardo Bedeschi ha pubblicato in questo volume di lettura, per i tipi della Società Editrice internazionale di Torino, sulla «Giovinezza del Duce».

Il Bedeschi dedica la sua nobile fatica alla gioventù italiana, al fine — precisa — di far meglio conoscere al giovane la vita reale del fondatore dell'Impero della nostra patria, opportunamente (l'avverbiò è nostro) inquadrata nell'ambito fisico e spirituale in cui Egli percorse la prima età e quel periodo di formazione nel quale «entro di sé già era tutto, in germe».

L'A., che è contrattorno del Duce e fu suo condiscipolo, scrive di lui ammiratamente, ricordando nei particolari più minuti della vita di collegio o all'aria aperta fra casa e torrente, fino — talvolta — alle monellerie innocenti, alle birichinate un po' più ardite in quelle che orlo o ripieno: ma lo fa con una misura che è rimarcabile non meno per la serietà della narrazione che per la sobrietà dello stile. Non gli accade mai di parlare di sé, mai di menar vanto di tanta confidenza, di così alta simpatia; e non mai ricorre (nemmeno quando la commovente gli sgorga dall'anima e si espande a confonderci con quella del lettore) alle «grosse» parole, agli aggettivi che «suonano» troppo. Questi dritti che spesso svili, ad attenti la lode per timore per l'imporso timore di offendere la inimitabile serietà del suo Grande amico. Da questa sua onesta maniera, il Bedeschi trae la finezza di mettere il lettore a più stretto contatto col Duce quando (ad esempio, per la delusione o per la particolare bellezza di un episodio o d'una situazione) non osa sostituire la propria prosa a quella di lui, scultore. Commovente, meditazione, ammirazione, diventano allora un rimpicciolimento solo.

Nell'ampio documento che il Bedeschi raccoglie nella terza parte del volume (la prima è dedicata alla persona del Duce, la seconda a «i parenti defunti») è riportata una commossa lettera di Rosa Maltoni, l'eroica madre, al sindaco di Predappio sulle condizioni della Beniamina comunista: il povero edificio era aperto a tutte le intemperie: il vento vi sibilava dalle finestre sconnesse, mancanti di vetri, e la neve si ammassava nelle scale come negli aperti cortili e nelle strade.

E' riportata anche, integralmente, una domanda di lavoro per gli operai disoccupati di Predappio. La domanda è accolta: i lavori considerano nel puro e semplice sgombrò di alcune frane cadute sulle strade comunali e, a turno, di non più di trenta operai, con la paga giornaliera di una lira e trentacinque centesimi. Pochi giorni di lavoro e poi di nuovo la fame.

E' questo tempo che vide la giovinezza del Duce. E' il tempo, per noi, una fortuna lontano, in cui oltre i monti e oltre i mari gli italiani proletavano l'intima speranza d'un vivere migliore. Sovente — e ben lo si sapeva — per molti, per troppi, la realtà era poi tutt'altra; ma che fare se la Patria era scarsa di generosi affetti e la nostra terra troppo avara di pane?

Verrà, così, anche per il giovane Benito, il momento di tentare quella amarissima prova: e sarà, per la via straniera del mondo, oggi maestro, domani artiere, troppo spesso profugo! Mamma Rosa comprò nel triste frangente l'ultimo sacrificio delle sue possibilità materiali e conoscerà lo schianto dell'ultimo dolore. Poi la più soave speranza del suo gran cuore di madre l'accompagnerà amorosamente per mano fino alla soglia estrema dell'eternità.

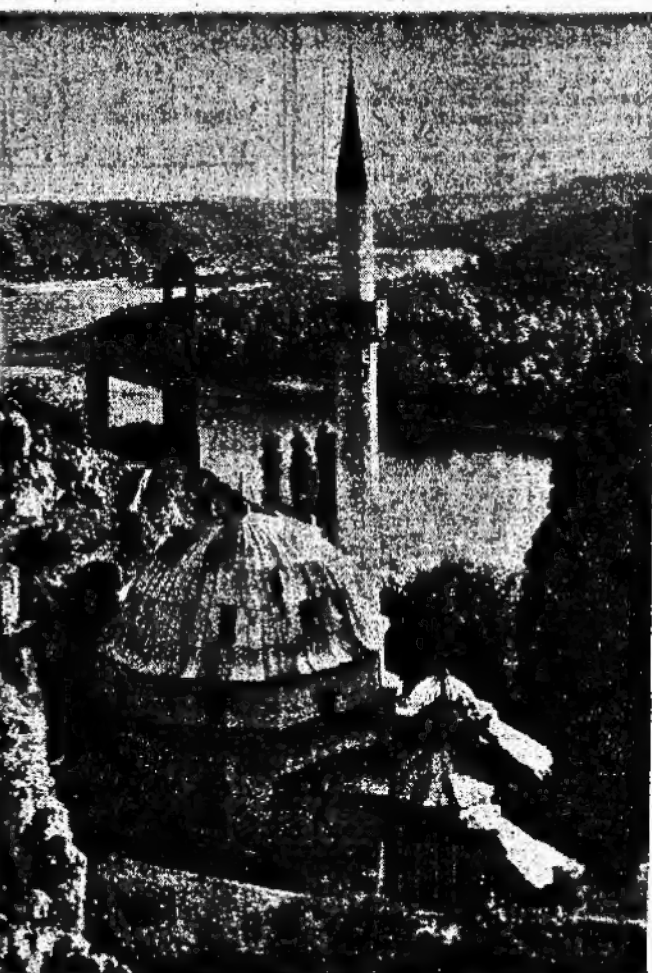
E' il primo grande dolore del Duce. Cinque anni dopo Egli piangerà la morte del padre di cui dirà con orgoglio filiale: «Senza un tal padre non sarei diventato quello che sono». Morirà poi Sandro, che in sé raccoglieva tutte le certezze di un sicuro domani; e — schiantato dal dolore — il fratello amatissimo, il collaboratore prezioso: Arnaldo! Ultima, tre anni o poco, la «piccola Augusta», madre dell'ottimismo di Sandro e di Vito.

E' qui il libro — autorizzato dal Ministero della Cultura Popolare — finisce.

E' un libro che affiancava l'attenzione del lettore come un bel romanzo, che educa all'alto sentire con la nobiltà degli esempi presentati, che incanta spirito e cuore a un continuo stupore come la sana atmosfera di una palestra ben solleggiata, attrezzata e diretta.

Insomma, un bellissimo libro per la gioventù italiana; e non soltanto per la gioventù. Infine è da rilevare che l'editore, in cordiale «concorrenza» con l'autore, lo ha arricchito di numerose interessanti illustrazioni.

MANLIO MORA



BELLEZZE DELLA JUGOSLAVIA - Questa visione di una Moschea della Bosnia, posta sulle rive del fiume Neretva, offre allo sguardo una dottrina e suggestiva possiede della Nazione. La Jugoslavia festeggia oggi, 1° dicembre, la Festa Nazionale. Vent'anni or sono la costituzione dello Stato indipendente dei Serbi, Croati, Sloveni fu solennemente confermata in una adunata del Reale Alessandro ad una delegazione della Dieta di Zagabria; ad è questo evento che tutti i jugoslavi celebrano nella compiuta unità realizzata con l'Accordo serbo-croato.











# ULTIME NOTIZIE

GLI SVILUPPI DEL CONFLITTO NEL BALTICO

## Il Governo finlandese ha presentato le dimissioni

**HELSINKI, 30 novembre**  
 Questa sera il Governo finlandese ha rassegnato le dimissioni, benché avesse avuto manifestazioni di piena fiducia da parte di tutti i gruppi della Camera. Fino ad ora non si hanno indicazioni sugli elementi che formeranno il nuovo Governo. (Un. Press.)

### Inutile sdegno a Londra

**Un discorso di Chamberlain che non aiuterà molto i Finlandesi**  
 Londra, 30 novembre

Le più fosche previsioni in rapporto agli sviluppi della tensione russo-finlandese si sono realizzate; e Londra ha appreso con raccapriccio la notizia dell'invasione, da parte delle forze di terra di mare e del cielo sovietiche, della piccola Finlandia, accusata di costituire una minaccia per il colosso sovietico. L'impressione che i tragici avvenimenti odierni hanno suscitato nella pubblica opinione inglese è profondamente disastrosa. Il sentimento predominante è quello di sdegno in quanto ciò che più ha colpito l'immaginazione del popolo inglese, e, riteniamo, anche di altri popoli, è la mastodontica sproporzione tra le forze dei due Paesi e l'assurdità del pretesto che la Russia ha addotto.

### Le parole del Primo Ministro

Alla Camera dei Comuni, il Primo Ministro, in risposta ad una interrogazione di Attlee, ha riepilogato le vicissitudini delle recenti infruttuose trattative fra la Finlandia e la U.R.S.S., rilevando che il Governo finlandese ha mantenuto un atteggiamento non provocante, pur insistendo risolutamente a non compromettere, in alcun modo, la sovranità del Paese. La nota finlandese, consegnata a Mosca prima dell'annuncio della rottura dei rapporti diplomatici, era molto conciliativa. Il Governo finlandese proponeva, infatti, di sottoporre ad arbitrato la contesa, ed invitare ritirare le truppe dall'Isola della Carelia (tranne le guardie di frontiera e le guardie doganali). Ciò non impediva, tuttavia, che il Governo della U.R.S.S. denunciato il Patto di non aggressione, dichiarasse sospesi anche i rapporti diplomatici con il Governo di Helsinki.

Il Governo britannico — ha aggiunto Chamberlain — ha seguito con crescente preoccupazione gli sviluppi della contesa ed ha sempre trovato difficile credere che la U.R.S.S. potesse veramente ritenere necessaria garanzie strategiche di tanta importanza per difendersi contro un Paese piccolo come la Finlandia. Terza sera Molotov smentì che i Sovietici si propongessero di aggredire la Finlandia. Non sono passate che poche ore e le forze sovietiche hanno invaso su vari punti della frontiera il territorio finlandese, ed hanno gettato bombe incendiarie sull'aeroporto nei dintorni di Helsinki, su Viipuri, ed altri centri. Accennando infine con parole di simpatia all'offerta di mediazione degli Stati Uniti, che non si sapeva ancora respinta da Mosca, Chamberlain ha concluso affermando che le questioni controverse fra la Finlandia e la Russia non sono di tal natura da giustificare il ricorso alla guerra. (Applausi). Il deputato comunista Gallagher, il quale ha tentato di difendere la condotta del Governo sovietico, ha detto interrompere il suo discorso sotto una tempesta di interruzioni ironiche.

Il Primo Ministro ha — come si può constatare dalle sue parole — accuratamente evitato di fare intravedere quale potrà essere l'azione positiva della Gran Bretagna di fronte all'azione sovietica e questo lo si spiega con il fatto che con grandissima probabilità non vi sarà azione alcuna. Continua così a manifestarsi quell'incongruenza nell'atteggiamento della Gran Bretagna, da un punto di vista morale, che il Duce rilevò subito dopo l'invasione russa della Polonia.

### Una politica di discriminazione

L'Inghilterra cioè continua ad adottare due pesi e due misure di fronte alla Russia e di fronte alla Germania. Mentre alla prima dichiara la guerra perché il popolo tedesco decide di ripartire con le armi le ingiustizie del Trattato di Versailles, per la Russia non vi furono che sorrisi e blandizie. Oggi viene espressa indignazione, ma non si parla di andare oltre.

Nelle più recenti dichiarazioni dei suoi detti fini di guerra o di pace Chamberlain raffigurò il suo Paese come il difensore dell'umanità, delle libertà nazionali e civili e traggendo un ideologico quadro della nuova Europa, che la Gran Bretagna si proporrà di ricostruire. Altri Ministri, tra cui Lord Halifax, dissero che la guerra tra la Gran Bretagna e la Germania è la guerra del bene e del male, il bene naturalmente essendo rappresentato dal leone britannico. Se tutte queste retoriche sparate avessero un qualche fondamento, gli inglesi avrebbero dovuto dichiarare la guerra alla Russia (lo avrebbero dovuto fare anche solo stando alla lettera del Trattato con la Polonia) per avere questo Paese aggredito la piccola Finlandia. Ma gli inglesi sono « cavalieri di Dio », per usare una definizione adottata l'altro ieri alla Camera dal Lord Lord Tweedsmuir, solo quando tali divine funzioni coincidono con i loro imperialistici interessi.

Ma a questo punto bisogna rivolgere una domanda. Eggiornato cioè il campo della traballante impalcatura delle altissime idealità, che l'Inghilterra sostiene di perseguire, e trattando l'argomento dal punto di vista degli interessi materiali e di considerazioni di ordine strategico, è proprio esatto affermare che la Gran Bretagna sta facendo i suoi interessi imperiali cer-

cando di abbattere la Germania e permettendo all'altra parte, la Russia, di espandersi liberamente a sinistra e a destra impadronendosi di importanti basi strategiche, di portare in giro per il mondo, sulla punta della baionetta, ideologie comuniste? E' un maggior pericolo per la Gran Bretagna una Germania che, per quanto forte, avrebbe un raggio di azione limitato all'Europa, o una Russia imperialistica che si estende dall'Artico al Pacifico, dal Baltico al Mar Nero e che è a poco piacevole distanza dall'India e dai pozzi di petrolio arabi? Forse interrogativi del genere se il rivolgono gli stessi inglesi, i quali probabilmente si rispondono che ormai, ad ogni modo, è troppo tardi e che un capovolgimento di fronte è impossibile. Gli avvenimenti dimostrano sempre più che la guerra attuale è un duello fra una grande Potenza continentale, il Reich, e la sua grande avversaria insulare.

**CORRADO PALLENBERG**

### Sorpresa e delusione in Romania

**Bucarest, 30 novembre**  
 Nei circoli ufficiali romeni non si fa mistero della sorpresa e della delusione in essi provocata dall'attacco sovietico alla Finlandia. Negli stessi circoli si dichiara che se la guerra finissera dovesse estendersi ai Paesi vicini e coinvolgesse anche la Svezia la situazione potrebbe avere sviluppi del tutto impreveduti.

## I NON BELLIGERANTI CONTRO IL BLOCCO

## Il reciso atteggiamento del Giappone suscita molta impressione a Londra

**Londra, 30 novembre**  
 Il Governo britannico e quello francese hanno informato tutti i Governi dei Paesi neutrali della loro decisione di applicare nuovi provvedimenti nella guerra economica contro la Germania. Ma le reazioni degli interessati appaiono fortissime.

### Si temono rappresaglie nipponiche

Ha suscitato profondissima impressione l'informazione giunta da Tokio, secondo la quale il Ministro degli Esteri nipponico ha informato oggi l'Ambasciatore inglese che il Giappone non accetterà la decisione inglese di catturare le esportazioni tedesche. Secondo la *British United Press* il Governo giapponese penserebbe di sequestrare per rappresaglia le navi da carico inglesi in Estremo Oriente qualora la Gran Bretagna insistesse nel volere impadronirsi di merci tedesche che il Giappone avesse acquistate e trasportate con propri navi.

Non vediamo come l'Inghilterra potrà uscire dal dilemma perché da una parte non è presumibile possa permettersi il lusso di un aperto contrasto con il Giappone né quello di vedere le sue navi da carico catturate, mentre dall'altra, se operasse una giacimazione tra navi giapponesi e navi di altre nazionalità, avrebbe ostile la maggioranza dei Paesi neutrali.

E' insomma una situazione gravida di importanti conseguenze e allo stato in cui si trova, sarà interessante seguirlo. Il Times torna sulla questione del blocco in generale, sostenendo che non basta impedire alla Germania di mandare le sue merci oltre mare, ma che occorre anche toglierle la possibilità di rifornirsi dagli Stati produttori, acquistando da essi quei prodotti che ora vanno in Germania e vendere agli Stati confinanti quei prodotti che essi ora acquistano dal Reich. Il giornale rileva quindi che da questo punto di vista l'Inghilterra si trova in condizioni precarie che non basteranno, in quanto, non solo la Germania ha un più vasto margine di contatti con i Paesi neutrali — tutta l'Europa e est della Francia e una gran parte dell'Asia —, ma l'Inghilterra per conto suo ha una minore riserva di crediti esteri e per di più la bilancia commerciale è stata nell'ultimo anno sfavorevole. E se l'Inghilterra vuol dare da mangiare alla sua popolazione, alimentare la macchina di guerra e nello stesso tempo fare concorrenza alla Germania in quei Paesi da cui derivano i suoi rifornimenti, dobbiamo espandere le nostre esportazioni con tutti i mezzi in nostro potere. Finora è avvenuto perfettamente il contrario e nei mesi di settembre e ottobre le esportazioni inglesi sono state circa la metà che non nel corrispondente periodo dell'anno precedente.

### Dichiarazioni di Butler

Ma gli atti così di produzione delle merci inglesi, determinati anche dall'aumento del costo della vita, rendono estremamente difficile alla Gran Bretagna compiere vantaggiosamente con l'industria tedesca.

Allo stesso tempo, riferendosi agli Esteri, Butler, riferendosi all'insediamento del blocco, ha detto che il Governo britannico si rende conto delle difficoltà che i neutrali fronteggiano, e tenta di risparmiare loro, almeno in parte, i danni derivanti dalla guerra, a condizione, però, di non deviare dal suo scopo essenziale che consiste nell'esercitare i propri diritti di belligerante per vincere la guerra. Butler ha soggiunto: « Siamo esaminando

### Le Forze Armate finlandesi

**Helsinki, 30 novembre**  
 La Finlandia non ha trascurato la organizzazione di un piccolo esercito dotato di armi e apparecchi moderni. Esso si divide in due nuclei principali: l'Esercito permanente e la guardia civile.

Il primo comprende in tempo di pace due Divisioni e tre Brigate formanti il Corpo. La Divisione è composta da tre Reggimenti di Fanteria, due di Artiglieria, una Compagnia di carri armati e di autoblindati, reparti del Genio e di collegamento e un Battaglione e cacciatori. La Brigata di Cavalleria è su due Reggimenti, con batterie a cavallo e carri leggeri. In difesa costiera dispone di tre Reggimenti di Artiglieria. Tali effettivi debbono naturalmente considerarsi notevolmente aumentati in tempo di guerra.

Oltre i contingenti assegnati all'esercito per mobilitazione, la Finlandia allinea la Guardia civile; cioè una milizia volontaria addestrata e inquadrata, che, corrispondendo a poco al rendimento di una vera e propria leva in massa. In tutto le Forze combattenti finlandesi si calcolano posano toccare i 300 mila uomini. Vi, infine, una numerosa e ben disciplinata organizzazione femminile cui sono affidati i servizi ausiliari e territoriali.

Quanto all'aviazione essa non supe-

### Richiami alle armi

**preannunziati in Svezia**  
 Stoccolma, 30 novembre

Il ministro degli Esteri Sandler, ha parlato questa sera alle 23 alla Commissione degli Esteri della Camera. Lo scopo della riunione non è stato ufficialmente precisato, ma non vi è dubbio che esso è in rapporto con il conflitto russo-sovietico.

Nel discorso Sandler si ammette che probabilmente un richiamo alle armi a breve scadenza, ma si aggiunge che per ora la mobilitazione generale non è prevista.

### Concentramento di truppe sovietiche

**nel settore centrale della Transcaucasia**  
 Berlino, 30 novembre

Il D.N.B. ha da Bucarest che, secondo informazioni attendibili di fonte diplomatica, in Romania vengono concentrati forti contingenti di truppe sovietiche nel settore centrale della Transcaucasia.

Tali concentramenti vengono considerati una nuova risposta alle minacce adottate dalla Francia, dall'Inghilterra e dalla Turchia in Siria, in Egitto e nel Cilicia rispettivamente.

### Jorga tenta di ingraziarsi

**le minoranze magiare della Transilvania**

### I nuovi Ministri romeni della

**Propaganda e degli Interni**  
 Budapest, 30 novembre

Dopo il discorso del ministro degli Affari Esteri, Gafencu, il Prof. Jorga ha tenuto a sottolineare, in seno alla Commissione degli Affari Esteri, che l'Ungheria è una Nazione cavalleresca sulla cui parola si può aver fiducia. La Romania ha concluso con l'Ungheria diverse convenzioni che l'Ungheria ha sempre rispettato e che hanno dato i loro effetti.

### Un "memorandum" dell'Argentina

**Buenos Aires, 30 novembre**  
 Circa l'atteggiamento dell'Argentina nei confronti dello insediamento del blocco navale, si comunica che il Ministero degli Esteri ha inviato alle Ambasciate dei Paesi belligeranti un memorandum, in cui sono formulate le più ampie riserve sui procedimenti adottati dai rispettivi Paesi sia per quanto concerne il sequestro delle esportazioni tedesche sia per la guerra delle mine. Il memorandum argentino afferma che i diritti dei belligeranti non sono illimitati e non possono di conseguenza i diritti sovrani delle Nazioni neutrali o rievocare la dichiarazione di Parigi del 1856 sulla inviolabilità del commercio neutrale e la Conferenza dell'Aja del 1907 sul collocamento delle mine sul litorale.

### La stampa fa eco a Czakay

**nel deplorare la tesi di Gafencu**  
 Budapest, 30 novembre

Tutta la stampa ungherese commenta le dichiarazioni del ministro degli Affari Esteri, Conte Czakay, e particolarmente la parte che si riferisce al discorso del ministro degli Esteri di Romania, Gafencu.

### Nuovi passi preannunciati

**dal Governo olandese**  
 Amsterdam, 30 novembre

Un comunicato ufficiale diramato stasera per stabilire la posizione del Governo olandese nei confronti del decreto inglese relativo al rafforzamento del blocco antitedesco dice: Come già è stato annunciato, il Governo olandese, non appena Londra manifestò la sua intenzione di confiscare le merci tedesche a bordo di piroscafi neutrali ha elevato una istola protesta presso il Governo britannico. Il testo del decreto che mette in esecuzione la decisione inglese viene ora studiato attentamente dagli competenti autorità olandesi. Probabilmente tra poco il Governo olandese svolgerà nuovi passi presso il Governo inglese.

### L'Eire avrà una flotta

**Amara sorpresa a Londra**  
 Londra, 30 novembre

Il Governo dell'Eire ha annunciato la decisione di costruire una piccola flotta composta di torpediniere e di esploratori.

La notizia ha colto di sorpresa i Circoli inglesi. Nonostante l'indipendenza dell'Eire, si credeva infatti in Inghilterra che l'Irlanda cattolica continuasse a fare affidamento sulla Marina da Guerra britannica per la difesa delle sue coste. I giornali olandesi rilevano che il provvedimento del Governo di De Valera è un'altra prova del fatto che l'Eire non vuole essere definitivamente inghiottita per la difesa del proprio territorio, dalla quale vuole essere veramente indipendente.

### Morti da 520 che sparano a 30 Km.

**fabbricati dalle Officine Skoda**  
 Brno, 30 novembre

Secondo il giornale *Gazette*, le Officine Skoda stanno fabbricando attualmente oltre 500 obili da 40 mm, dei mortai da 520 mm che avendo il punto culminante della traiettoria a 30 chilometri, potranno tirare alla distanza di 30 chilometri. Non potendo, questi nuovi pezzi, essere costruiti prima di qualche tempo, la Germania sta trasformando, afferma sempre il giornale belga, i cannoni mortai da 280 mm, e i mortai del tipo 420.

### SUL FRONTE OCCIDENTALE

### Ricognizioni sull'Inghilterra

**Berlino, 30 novembre**  
 Il Gran Quartiere Generale annunzia:

Sul fronte occidentale deboli fuochi locali di artiglieria. Sono stati compiuti i voli di ricognizione sull'Inghilterra.

### Attacco a un sottomarino tedesco

**Parigi, 30 novembre**  
 Il bollettino di stamane dice:

Nulla da segnalare. Il bollettino serale dice: Conosciuta attività delle pattuglie. Una delle nostre torpediniere ha attaccato con successo un sottomarino nemico.

### Due navi inglesi affondate

**Le vittime dei "Rawalpindi", sono 239**  
 Londra, 30 novembre

Una nave da guerra britannica ha raccolto 38 uomini dell'equipaggio della nave mercantile inglese Yonion di 214 tonnellate affondata ieri nelle acque orientali del Mar del Nord. Sembra che l'affondamento sia stato causato da una mina.

Oggi la nave mercantile britannica Shear Great di 2730 tonnellate ha rotto contro una mina vicino alla costa sud-orientale inglese, affondando. La nave aveva un equipaggio di 38 persone, che sono state tutte salvate. Alcune di esse però sono rimaste gravemente ferite, a causa dell'esplosione.

La lista delle perdite in seguito all'affondamento dell'incrociatore *Rawalpindi* comprende 39 ufficiali e 238 marinai. 38 uomini risultano, secondo le notizie da fonte germanica, prigionieri. Però l'ammiraglio non ne conosce ancora i nomi.

L'ammiraglio comanda di non essere commossa da una battaglia spietata come è stato annunciato da un giornale di Oslo vicino alle coste norvegesi fra tre navi da guerra britanniche e sei idrovolanti tedeschi.

### Jorga tenta di ingraziarsi

**le minoranze magiare della Transilvania**

### I nuovi Ministri romeni della

**Propaganda e degli Interni**  
 Budapest, 30 novembre

Dopo il discorso del ministro degli Affari Esteri, Gafencu, il Prof. Jorga ha tenuto a sottolineare, in seno alla Commissione degli Affari Esteri, che l'Ungheria è una Nazione cavalleresca sulla cui parola si può aver fiducia. La Romania ha concluso con l'Ungheria diverse convenzioni che l'Ungheria ha sempre rispettato e che hanno dato i loro effetti.

### Un "memorandum" dell'Argentina

**Buenos Aires, 30 novembre**  
 Circa l'atteggiamento dell'Argentina nei confronti dello insediamento del blocco navale, si comunica che il Ministero degli Esteri ha inviato alle Ambasciate dei Paesi belligeranti un memorandum, in cui sono formulate le più ampie riserve sui procedimenti adottati dai rispettivi Paesi sia per quanto concerne il sequestro delle esportazioni tedesche sia per la guerra delle mine. Il memorandum argentino afferma che i diritti dei belligeranti non sono illimitati e non possono di conseguenza i diritti sovrani delle Nazioni neutrali o rievocare la dichiarazione di Parigi del 1856 sulla inviolabilità del commercio neutrale e la Conferenza dell'Aja del 1907 sul collocamento delle mine sul litorale.

### La stampa fa eco a Czakay

**nel deplorare la tesi di Gafencu**  
 Budapest, 30 novembre

Tutta la stampa ungherese commenta le dichiarazioni del ministro degli Affari Esteri, Conte Czakay, e particolarmente la parte che si riferisce al discorso del ministro degli Esteri di Romania, Gafencu.

### Nuovi passi preannunciati

**dal Governo olandese**  
 Amsterdam, 30 novembre

Un comunicato ufficiale diramato stasera per stabilire la posizione del Governo olandese nei confronti del decreto inglese relativo al rafforzamento del blocco antitedesco dice: Come già è stato annunciato, il Governo olandese, non appena Londra manifestò la sua intenzione di confiscare le merci tedesche a bordo di piroscafi neutrali ha elevato una istola protesta presso il Governo britannico. Il testo del decreto che mette in esecuzione la decisione inglese viene ora studiato attentamente dagli competenti autorità olandesi. Probabilmente tra poco il Governo olandese svolgerà nuovi passi presso il Governo inglese.

### L'Eire avrà una flotta

**Amara sorpresa a Londra**  
 Londra, 30 novembre

Il Governo dell'Eire ha annunciato la decisione di costruire una piccola flotta composta di torpediniere e di esploratori.

### Morti da 520 che sparano a 30 Km.

**fabbricati dalle Officine Skoda**  
 Brno, 30 novembre

Secondo il giornale *Gazette*, le Officine Skoda stanno fabbricando attualmente oltre 500 obili da 40 mm, dei mortai da 520 mm che avendo il punto culminante della traiettoria a 30 chilometri, potranno tirare alla distanza di 30 chilometri. Non potendo, questi nuovi pezzi, essere costruiti prima di qualche tempo, la Germania sta trasformando, afferma sempre il giornale belga, i cannoni mortai da 280 mm, e i mortai del tipo 420.

### PICCOLI AVVISI

**MINIMO 10 PAROLE OGNI AVVISO**

### UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

VIA INDEPENDENZA 12-14 (fino terreno tutti i giorni dal lunedì alle ore 13.30 alle 14.30 e dal 14.30 alle 15.30. Possono essere inviati per posta accompagnati dall'impegno corrispondente.

Offerta indirizzata alla Cassette presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. A. non possono venire recapitate e sono da depositare a norma di legge. Essere affrancate e spedite per via postale. All'indirizzo della Cassette non accettare corrispondenza raccomandata come pure non si risponde della restituzione di documenti, acconti e offerte. Le offerte non affrancate non avranno corso.

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa in ragione dell'1,80% del costo dell'inserzione con minimo di centesimi 20 per ogni pubblicazione.

N.B. - Tutti gli avvisi provenienti da agenzie sono soggetti alla tariffa "Commerciale".

### OGGETTI OFFERTI

**RICHIESTI, OCCASIONI**  
 L. 2.50 per parola

CERCO Mobili per ufficio occasione. Ditta Giuseppe Monetti, San 26, 12991.



**BARBERA**

Le celebri vigne dell'Asti producono lo splendido vino di Barbera, giusto vanto dell'agricoltura piemontese. Il Barbera è caratterizzato da una ricca composizione chimica che lo rende particolarmente generoso, da un intenso color rosso, da un gusto classico. Il Barbera asciutto è un vino secco, robusto, saporito, dal profumo che rammenta insieme quello della marmosa e quello della violetta. E vino da tavola che invecchiato in bottiglia, diviene vino da arrostito di qualità superiore. Il Barbera amabile è un vino dolce, aromatico, frizzante, profumato.

**VINI TIPICI D'ITALIA**



**Macedonia**

**MACEDONIA**

*Extra*

**PIANTE**

**VITI - FRUTTI**

**Onni Alberi-Ansaldi Buisman**

Realizziamo alla meglio, di crescita moderata, a fogliame largo e ramificazione densa, scaglionata la vite e sostengono l'agricoltore.

**VIVAI ANSALDI BUISMAN** - Bologna  
 Sede: Via Grotti, 14 - Telefono 22-285.  
 Negozio: Via Venezia, 3 - Telef. 38-822.  
 REGGIO EMILIA: Via Vitt. Veneto, 5 - Telefono 20-68.

**AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE**  
 L. 2.50 per parola

**CESSIONI DI AZIENDE CAPITALI, SOCIETA'**  
 L. 2.50 per parola

**AZIENDA** legumi varie, coltivata, dovendo sviluppare lavoro imballaggio, idoneo per direzione lavori persona veramente competente, preferibilmente con esperienza 200-300.000 lire. Retribuzione adeguata, interessamento. Dettaglio: Cassetta 1 e 2 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12014

**VENDO** Superdanza matrimoniale, 200 metri, via Mezzofanti 3, Bologna. 12400

**MOBILITA' D'IMPIEGO** Communi, lusso, Asserimento, Garanzia, Conoscenza, Condizioni, Rivalore 12433

**VENDO** Superdanza matrimoniale, 200 metri, via Mezzofanti 3, Bologna. 12400

**CESSIONI DI AZIENDE CAPITALI, SOCIETA'**  
 L. 2.50 per parola

**AZIENDA** legumi varie, coltivata, dovendo sviluppare lavoro imballaggio, idoneo per direzione lavori persona veramente competente, preferibilmente con esperienza 200-300.000 lire. Retribuzione adeguata, interessamento. Dettaglio: Cassetta 1 e 2 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12014

**VENDO** Superdanza matrimoniale, 200 metri, via Mezzofanti 3, Bologna. 12400

**CESSIONI DI AZIENDE CAPITALI, SOCIETA'**  
 L. 2.50 per parola

**AZIENDA** legumi varie, coltivata, dovendo sviluppare lavoro imballaggio, idoneo per direzione lavori persona veramente competente, preferibilmente con esperienza 200-300.000 lire. Retribuzione adeguata, interessamento. Dettaglio: Cassetta 1 e 2 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12014

**VENDO** Superdanza matrimoniale, 200 metri, via Mezzofanti 3, Bologna. 12400

**CESSIONI DI AZIENDE CAPITALI, SOCIETA'**  
 L. 2.50 per parola

**AZIENDA** legumi varie, coltivata, dovendo sviluppare lavoro imballaggio, idoneo per direzione lavori persona veramente competente, preferibilmente con esperienza 200-300.000 lire. Retribuzione adeguata, interessamento. Dettaglio: Cassetta 1 e 2 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12014

**VENDO** Superdanza matrimoniale, 200 metri, via Mezzofanti 3, Bologna. 12400

**CESSIONI DI AZIENDE CAPITALI, SOCIETA'**  
 L. 2.50 per parola

**AZIENDA** legumi varie, coltivata, dovendo sviluppare lavoro imballaggio, idoneo per direzione lavori persona veramente competente, preferibilmente con esperienza 200-300.000 lire. Retribuzione adeguata, interessamento. Dettaglio: Cassetta 1 e 2 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12014

**VENDO** Superdanza matrimoniale, 200 metri, via Mezzofanti 3, Bologna. 12400

**CESSIONI DI AZIENDE CAPITALI, SOCIETA'**  
 L. 2.50 per parola

**AZIENDA** legumi varie, coltivata, dovendo sviluppare lavoro imballaggio, idoneo per direzione lavori persona veramente competente, preferibilmente con esperienza 200-300.000 lire. Retribuzione adeguata, interessamento. Dettaglio: Cassetta 1 e 2 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12014

**VENDO** Superdanza matrimoniale, 200 metri, via Mezzofanti 3, Bologna. 12400

**CESSIONI DI AZIENDE CAPITALI, SOCIETA'**  
 L. 2.50 per parola

**AZIENDA** legumi varie, coltivata, dovendo sviluppare lavoro imballaggio, idoneo per direzione lavori persona veramente competente, preferibilmente con esperienza 200-300.000 lire. Retribuzione adeguata, interessamento. Dettaglio: Cassetta 1 e 2 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12014

**VENDO** Superdanza matrimoniale, 200 metri, via Mezzofanti 3, Bologna. 12400

**CESSIONI DI AZIENDE CAPITALI, SOCIETA'**  
 L. 2.50 per parola

**AZIENDA** legumi varie, coltivata, dovendo sviluppare lavoro imballaggio, idoneo per direzione lavori persona veramente competente, preferibilmente con esperienza 200-300.000 lire. Retribuzione adeguata, interessamento. Dettaglio: Cassetta 1 e 2 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12014

**VENDO** Superdanza matrimoniale, 200 metri, via Mezzofanti 3, Bologna. 12400

**CESSIONI DI AZIENDE CAPITALI, SOCIETA'**  
 L. 2.50 per parola

**AZIENDA** legumi varie, coltivata, dovendo sviluppare lavoro imballaggio, idoneo per direzione lavori persona veramente competente, preferibilmente con esperienza 200-300.000 lire. Retribuzione adeguata, interessamento. Dettaglio: Cassetta 1 e 2 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12014

**VENDO** Superdanza matrimoniale, 200 metri, via Mezzofanti 3, Bologna. 12400

**CESSIONI DI AZIENDE CAPITALI, SOCIETA'**  
 L. 2.50 per parola

**AZIENDA** legumi varie, coltivata, dovendo sviluppare lavoro imballaggio, idoneo per direzione lavori persona veramente competente, preferibilmente con esperienza 200-300.000 lire. Retribuzione adeguata, interessamento. Dettaglio: Cassetta 1 e 2 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12014

**VENDO** Superdanza matrimoniale, 200 metri, via Mezzofanti 3, Bologna. 12400

**CESSIONI DI AZIENDE CAPITALI, SOCIETA'**  
 L. 2.50 per parola

**AZIENDA** legumi varie, coltivata, dovendo sviluppare lavoro imballaggio, idoneo per direzione lavori persona veramente competente, preferibilmente con esperienza 200-300.000 lire. Retribuzione adeguata, interessamento. Dettaglio: Cassetta 1 e 2 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12014

**VENDO** Superdanza matrimoniale, 200 metri, via Mezzofanti 3, Bologna. 12400

**CESSIONI DI AZIENDE CAPITALI, SOCIETA'**  
 L. 2.50 per parola

**AZIENDA** legumi varie, coltivata, dovendo sviluppare lavoro imballaggio, idoneo per direzione lavori persona veramente competente, preferibilmente con esperienza 200-300.000 lire. Retribuzione adeguata, interessamento. Dettaglio: Cassetta 1 e 2 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12014

**VENDO** Superdanza matrimoniale, 200 metri, via Mezzofanti 3, Bologna. 12400

**CESSIONI DI AZIENDE CAPITALI, SOCIETA'**  
 L. 2.50 per parola

**AZIENDA** legumi varie, coltivata, dovendo sviluppare lavoro imballaggio, idoneo per direzione lavori persona veramente competente, preferibilmente con esperienza 200-300.000 lire. Retribuzione adeguata, interessamento. Dettaglio: Cassetta 1 e 2 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12014

**VENDO** Superdanza matrimoniale, 200 metri, via Mezzofanti 3, Bologna. 12400

**CESSIONI DI AZIENDE CAPITALI, SOCIETA'**  
 L. 2.50 per parola

**AZIENDA** legumi varie, coltivata, dovendo sviluppare lavoro imballaggio, idoneo per direzione lavori persona veramente competente, preferibilmente con esperienza 200-300.000 lire. Retribuzione adeguata, interessamento. Dettaglio: Cassetta 1 e 2 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12014

**VENDO** Superdanza matrimoniale, 200 metri, via Mezzofanti 3, Bologna. 12400

**CESSIONI DI AZIENDE CAPITALI, SOCIETA'**  
 L. 2.50 per parola

**AZIENDA** legumi varie, coltivata, dovendo sviluppare lavoro imballaggio, idoneo per direzione lavori persona veramente competente, preferibilmente con esperienza 200-300.000 lire. Retribuzione adeguata, interessamento. Dettaglio: Cassetta 1 e 2 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna.



**La costituzione del nuovo Gabinetto sarebbe stata imposta dalla U.R.S.S. - Voci di un armistizio non confermate - Un altro "Governo del popolo", formato in una città occupata dai russi**

**A tutti i nuovi abbonati annui "il Resto del Carlino" sarà inviato gratuitamente da oggi al 31 dicembre 1939-XVIII**











# ULTIME NOTIZIE

## BILANCI DELLA GUERRA SUL MARE

### I tedeschi hanno affondato 194 navi per 735.768 tonnellate

Gli effetti della guerra delle mine continuano - Come il "Bremen", ripardò a Murmansk

Berlino, 1 dicembre  
Una statistica informata che le perdite di naviglio mercantile sino al 25 novembre ammontano a 194 piroscafi per 735.768 tonnellate di registro.

Le perdite sono così ripartite: piroscafi avversari 146 per 621.199 tonnellate; piroscafi neutrali 48 per 114.569 tonnellate. In queste cifre le navi cisterna concorrono per 150.887 tonnellate.

Perdite per 484 mila tonnellate ammesse da fonte londinese

Altri due vapori e una petroliera affondati

Londra, 1 dicembre  
Secondo comunicazioni del Ministero delle Informazioni, risulta che le perdite sofferte nella settimana terminata il 25 novembre sono state di 11 piroscafi, con un tonnellaggio complessivo di 25.787. Le perdite totali dal principio della guerra alla data suddetta sono: 78 piroscafi britannici, per un totale di 288.199 tonnellate; 19 piroscafi francesi, per un totale di 51.150 tonnellate; 48 piroscafi neutrali, per un totale di 114.569 tonnellate.

Il vapore britannico Dairy, di 4.553 tonnellate, ha urtato contro una mina a circa sei miglia dalla costa sud-orientale della Gran Bretagna e sta lentamente affondando sotto gli occhi della folla che si è radunata sul lungomare. I 38 membri dell'equipaggio ed il pilota sono stati salvati.

La nave mercantile finlandese Mercator di 4.360 tonnellate è affondata vicino alla costa della Svezia in seguito all'urto contro una mina. Trentacinque uomini dell'equipaggio si sono salvati.

Si ha da Oslo che la nave cisterna norvegese Rolf di 3.500 tonnellate che faceva rotta su Londra è affondata in seguito all'urto contro una mina presso le coste britanniche. L'equipaggio è stato salvato da un piroscafo italiano.

Si informa poi che durante la scorsa notte il tre albanese Gresha di 284 tonnellate è naufragato sulle sabbie di Gresha. Il capitano e sei uomini dell'equipaggio sono stati salvati.

I due incrociatori britannici che erano in servizio nel porto norvegese di Mosjøen, rimorchiando un sommergibile danneggiato, sono ripartiti. Il sommergibile, rimorchiato da Stavenham per le riparazioni, sarà poi internato.

Un ufficiale di un piroscafo mercantile britannico che giunge a Murmansk due giorni dopo che vi era arrivato il transatlantico tedesco, Bremen, e che ha ora fatto ritorno in un porto della Svezia ha narrato di avere avuto una conversazione con un marinaio del Bremen e di avere da lui appreso che il transatlantico tedesco ha conquistato il primato mondiale di velocità, anche se non omologato, nella traversata da Nuova York al porto artico svedese dove ora si trova. La media raggiunta è stata di 40,5 miglia all'ora.

Il Comandante, appena fu avvertito della minaccia di guerra, ordinò la massima pressione alle macchine e forzò la velocità durante l'intera traversata dell'Oceano.

A bordo del Bremen sono rimasti soltanto una cinquantina di marinai per la conservazione della nave. Nel porto di Murmansk si trovano attualmente circa 80 navi di vario tonnellaggio tedesche, nonché due petroliere germaniche cariche di combustibile.

Un comunicato del Ministero dell'Aviazione annuncia che durante la settimana vi è stato uno scontro aereo tra caccia inglesi e otto idrovolanti tedeschi del tipo Dornier. Il comunicato aggiunge che dopo un combattimento durato oltre quindici minuti, un apparecchio tedesco è stato abbattuto e gli altri si sono ritirati. L'equipaggio dell'idrovolante abbattuto è stato raccolto da una nave mercantile norvegese.

Un incendio è scoppiato questa mattina in una fabbrica di esplosivi. Quattro persone sono rimaste ustionate. I danni sono lievi e l'incendio è stato domato dal personale stesso della fabbrica.

Un convoglio militare romeno che va a sbattere contro una roccia

Budapest, 1 dicembre

Nel pressi della stazione di Presek, in Romania, è accaduta una grave sciagura ferroviaria. Un convoglio di militari, fermo su una linea morta, per la pendenza ha preso l'abbrivio ed è andato a sbattere contro una roccia. Si ritiene che ci siano 15 o 20 morti e 18 feriti.

## L'Asia contro la Gran Bretagna

Grande rilievo in Germania alle notizie di insurrezioni nel Vaziristan e di agitazioni panindiane

### Un monito tedesco ai neutrali

Berlino, 1 dicembre

«Sono osservati in questi giorni, con vivissima attenzione, gli sviluppi che sono destinati ad avere i turbolenti avvenimenti in India. Tutti i giornali annunciano che la insurrezione armata nel Vaziristan è divampata di nuovo e che il Congresso panindiano ha votato un ordine del giorno, che ha portato alla rottura delle trattative con il Viceré, insistendo il documento nel chiedere la indipendenza dell'India».

L'ora o mai, degli asiatici

«Questa volta», scrive il collaboratore diplomatico della «Berliner Zeitung» — non si tratta di un fenomeno sporadico e stagionale, come solitamente definiva un Ministro britannico, bensì di manifestazioni che rientrano nella incipiente sollevazione dell'Asia contro l'Inghilterra».

«Giappone, Russia e India sono unite da un solo desiderio: liberarsi dalla tirannide britannica. Queste Nazioni sanno che il conflitto europeo da loro una occasione che non si ripeterà».

La parola d'ordine in Asia è: o ora o mai. L'Inghilterra ha nel gioco asiatico ancora due carte: la Cina ribelle e la Turchia. L'Inghilterra ha messo in moto una valanga che avrebbe dovuto seppellire in Germania, ma che ora si è distrutta. Il suo stesso predominio mondiale. Il Giappone sta per schierarsi decisamente contro la Inghilterra, la Francia ed eventualmente gli Stati Uniti».

L'organo delle Forze Armate rivolge poi un energico monito ai neutrali, invitandoli a prendere posizione, inequivocabilmente, contro la pretesa britannica di sfruttarsi come elementi passivi del blocco. Altrimenti, secondo

## SUL FRONTE OCCIDENTALE

### Il comunicato germanico

Berlino, 1 dicembre

Il Gran Quartiere Generale annuncia:  
In Occidente minima attività di pattuglie e di artiglieria.

Durante i voli di ricognizione sul Mare del Nord le forze aeree impiegate hanno dovuto lottare con una grave tempesta. Quattro idrovolanti costruiti ad ammarrare hanno riportato danni. Gli equipaggi sono stati salvati.

Il Generalissimo von Brauchitsch ha compiuto una ispezione alle truppe del fronte dell'Alto Reno.

### I Bollettini francesi

Parigi, 1 dicembre

Il comunicato antimeridiano dice: Qualche tiro di artiglieria nel corso della notte. Ieri in serata abbiamo respinto un colpo di mano del nemico.

Il bollettino serale reca: Scontri di pattuglie e azioni reciproche di artiglieria su diversi punti del fronte.

Il giornale, la Gran Bretagna Antra col comprometterli definitivamente agli occhi del Reich. Già si delineano chiaramente il sistema che Londra intende seguire a questo scopo: rendere inoperose con il nuovo decreto sul blocco economico tedesco, le flotte mercantili dei piccoli Stati neutrali del Mare del Nord e dell'Atlantico e, in questa maniera, costringerli poi ad entrare in servizio dell'Inghilterra per assicurare le lacune verificate nel naviglio inglese e per trasportare, per conto di Londra, materiale bellico dall'America. In questo caso la Germania dovrebbe considerare e trattare queste navi alla stregua del naviglio da guerra nemico.

### Il conflitto franco-sovietico

Quando al conflitto franco-russo, come è noto, il Reich si è addossato, pur seguendo con simpatia le rivendicazioni della Russia alla quale la Germania è legata da un patto di amicizia. Stamenti i giornali hanno dato notizia dello scoppio delle ostilità riproducendo il comunicato Tass. Anche questa sera la stampa pubblica soltanto alcuni telegrammi da Mosca.

Questi circoli, politici sono più che mai convinti che anche qui vi è lo scampino dell'Inghilterra. Ci si chiede per esempio come mai reparti finlandesi abbiano varcato la frontiera, provocando in tal modo l'intervento russo, dopo che il Governo di Helsinki aveva accettato le condizioni principali poste da Mosca nel suo ultimatum.

Quanto alle voci secondo le quali la Russia vorrebbe impadronirsi anche di un tratto della costa della Norvegia, per creare una base navale sull'Atlantico, si osserva a Berlino che si tratta certamente di una tendenziosa manovra anglo-francese per alzare i neutrali, i Paesi scandinavi in ispecie, contro la Russia e la Germania. Anche un giornale olandese si fa eco di tali voci e sostiene che Mosca si adoperi per la simpatia della Svezia e della Norvegia verso la Finlandia.

Il B. Z. afferma che l'U.R.S.S. ha fornito prove sufficienti di buona volontà e anche di effettiva moderazione. Le rivendicazioni russe erano moderate e miravano a dare all'Unione determinata garanzia di carattere militare, assicurando in cambio alla Finlandia considerevoli vantaggi anche di ordine territoriale. Il giornale rigetta sul Governo di Helsinki, ma consiglia, la responsabilità della nuova fase ancora in corso.

### Due discorsi di Goebbels

Il Ministro Goebbels ha pronunciato a Bromberg due discorsi che sono stati calorosamente applauditi. Nel primo discorso, dopo avere esaltato il regime Nazionale-socialista che ha restaurato la Germania lottatore e passato a parlare della guerra e dell'attuale situazione, che ha paragonato a quella del 1914 e allora — ha detto il Ministro — tutto il mondo era contro la Germania; oggi non sono contro la Germania, la cui spalla sono assicurate, che l'Inghilterra e la Francia. La Germania combatte per ribellarsi all'insopportabile tutela delle democrazie occidentali, mentre i suoi avversari non conoscono lo scopo per cui sono scesi in campo contro la Germania».

Nel secondo discorso il Ministro ha ricordato le numerose vittime tedesche della guerra, ma ha detto che i tedeschi che abitavano in Polonia ed ha detto che la Germania si è trovata di fronte al bivio di liberare questi suoi figli o assistere per generazioni, alla loro annegazione. La Germania ha scelto la prima via e così assicurare la vita alla Nazione e agli altri figli della stirpe germanica. Il Ministro ha deposto una corona sulle tombe dei tedeschi uccisi dai polacchi durante la loro ritirata e nel pomeriggio è ripartito per la Capitale.

### La Russia non parteciperà per il 1940 alla Fiera mondiale di Nuova York

Nuova York, 1 dicembre

Il Governo sovietico ha annunciato il ritiro della sua partecipazione alla Fiera mondiale di Nuova York per il 1940. Il Pedigione russo sarà demolito.

Armando Manna direttore responsabile. Piero Pedrazza redattore capo.

## Il Sovrano riceve la Presidenza della Conoscenza Turistica Italiana

Omaggio della "Guida d'Albania", e dell' "Atlante balneo-economico d'Italia", Roma, 1 dicembre

Il Re Imperatore ha ricevuto in udienza la Presidenza della Conoscenza Turistica Italiana che con l'intervento del prof. Giotto Dainelli, Accademico d'Italia, gli ha fatto omaggio delle più recenti pubblicazioni del Sodalizio. Il Sen. Carlo Bonardi, Presidente, che accompagnato dal Vicepresidente ing. Mario Bertorelli, Consigliere Nazionale ing. Giuseppe Goria e dal Direttore generale dott. Attilio Garrelli, ha esultato presentando al Sovrano la «Guida d'Albania».

Il volume ideato e pubblicato a testimonianza delle grandi opere di civiltà compiute dal genio realizzatore degli italiani in terra albanese fin dai giorni del suo triste esilio, ebbe un deciso impulso ad attuarsi dagli stessi esponenti dello scorso aprile che si congregarono con l'assunzione della Corona degli Scanderbeg da parte del Re d'Italia Imperatore di Etiopia. La guida vuole, quindi, celebrare questo luminoso avvenimento della storia albanese ed intende in pari tempo documentare le possibilità economiche e turistiche della terra albanese che ha fatto le sue sorti con quelle d'Italia, ispirandosi nel segno della sua civiltà e potenza storica della sua risorse.

L'Augusto Sovrano si è vivamente commosso per questa nuova opera ispirata dal genio italiano e sentendo il grande focolare ed ha pure gradito l'omaggio dell'Atlante balneo-economico d'Italia, di cui finora la nostra letteratura scientifica mancava. S. E. Dainelli, al quale si deve la concezione e la direzione scientifica di quest'opera, ha esposto a Sua Maestà i concetti informativi di essa, rivolti ad illustrare, attraverso 508 carte, le condizioni naturali di popolazione e di economia collettiva dell'Italia. Il Re Imperatore si è commosso con i dirigenti della Conoscenza Turistica Italiana e con S. E. Dainelli per queste nuove concrete espressioni dell'attività del Sodalizio, intese a diffondere il sentimento di italianità e la cultura.

Il Re Imperatore ha inoltre ricevuto in udienza privata il sacerdote Giuseppe Capra, che gli ha riferito del suo recentissimo viaggio missionario in Canada, provincia di Quebec e di Ontario e nello Stato di New England (Stati Uniti) e gli ha presentato gli omaggi dei connazionali visitati.

## Il Gen. Guzzoni lascia Tirana

Tirana, 1 dicembre

Il Generale d'Armata Alfredo Guzzoni Comandante superiore delle truppe in Albania è partito in volo lasciando definitivamente Tirana. S. E. Guzzoni, è stato salutato alla partenza dal Longobardi Generale e dal Presidente del Consiglio, dai membri del Governo e da altre autorità.

## Il Ministro della Cultura Popolare visita Cinecittà

Roma, 1 dicembre

Questa mattina, il Ministro della Cultura Popolare, accompagnato dal Direttore generale per la Cinematografia, si è recato a Cinecittà per visitare gli impianti tecnici ed assistere alla ripresa dei film in corso di lavorazione.

Ricevuto dal Presidente degli stabilimenti, il Ministro Pravoslav ha esaminato il piano di lavorazione, la documentazione storica e le costruzioni del film «Alcazar», per il quale, dopo gli esterni girati in Spagna, sono prossime le riprese negli stabilimenti. Quindi, il Ministro ha assistito a una scena del film «Carmen tra i rossi», è una fase del lavoro una lampada alla finestra, interpretata da Ruggero Ruggeri.

Nella sala di proiezioni S. E. Pravoslav ha visionato una parte del film «La conquista dell'aria», ultimato in questi giorni.

Successivamente, insieme con le LL. EE. Bottai, Volpi, Medici del Vascello e con il Senatore Cini, il Ministro alla Cultura Popolare ha visitato i servizi tecnici degli stabilimenti, assistendo alla sincronizzazione e al montaggio di alcune pellicole in lavorazione.

Nel corso della sua visita, S. E. Pravoslav si è intrattenuto con i dirigenti, gli artisti e le maestranze, esprimendo loro il suo vivo compiacimento.

## Le case costruite per l'appadamento del terreno

Roma, 1 dicembre

Dal 1.º gennaio al 20 novembre sono state costruite per l'appadamento del terreno 2.000 case per l'appadamento del terreno. A queste dovranno essere aggiunte quelle già costruite, ma non ancora collaudate, del Tribunale delle Pupille, del Vittoriano e del Ferrarese.

## La razza dei nati da matrimonio misto dopo il 1.º ottobre 1938

Roma, 1 dicembre

Avendo un Comune quello di Padova rivolto al Ministero dell'Interno il quesito circa la razza cui appartengono i nati da matrimoni misti dopo la data del 1.º ottobre 1938, è stato risposto che i nati dopo tale data da genitori di nazionalità italiana, di cui uno solo di nazionalità ebraica, potranno non essere considerati di razza ebraica sempre che, entro i cinque giorni della nascita, sia fornita all'Ufficio di Stato civile la prova dell'appartenenza a religione diversa dall'ebraica (testificato di battesimo per i cattolici).

## La Russia non parteciperà per il 1940 alla Fiera mondiale di Nuova York

Nuova York, 1 dicembre

Il Governo sovietico ha annunciato il ritiro della sua partecipazione alla Fiera mondiale di Nuova York per il 1940. Il Pedigione russo sarà demolito.

Armando Manna direttore responsabile. Piero Pedrazza redattore capo.

## PIANTE

### VITI - FRUTTI

Olmi Eiber-Ansaloni Bulman

resistenti alla mara, di crescita moderata, a fogliame largo e ramificazione eretta, sostengono la vite e sostengono l'arboricoltura.

VIVAI ARZUFFO ANSALONI - Bologna Sede: Via Dotti, 14 - Telefono 22-250. Negozio: Via Venezia, 3 - Telef. 25-252. REGGIO EMILIA: Via VIII. Venezia, 2. Telefono 29-38.

## PICCOLI AVVISI

MINIMO 10 PAROLE OGNI AVVISO

Si ricevono presso la

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

VIA INDIPENDENZA 12-13 piano terreno tutti i giorni non festivi dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30.

AVVISI D'INDEOLE COMMERCIALE L. 2.50 per parola

A - RIPARAZIONI - ricostruzioni - sostituzioni - impianti - servizi - caldaie - centrali - addizionali. Vendita occasionale. Offerta della U.M.A. Telefono 39-606. Paroli 14 interno. 12277

A - pagamento maniglie. Impermeabili, panno, novità, stoffe. Gianni. D'Ascanio 48. 12294

APRILIA acquistata Giulio carromoto speciale come nuovo venduto 2.500.000. Scrivere CARSETTA 19 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12463

ACQUISTIAMO automobili, automobili, macchinari ogni specie (fuori uso Pressi, massimi, Piacenza, Orini) 40. Telefono 2053. Bologna. 12420

ORO, argento, brillanti, compra, Zantoni, orologeria. Paroli 6 - Riparatore - Combi. 12278

OCCLUSIONE grande sala presso alle antiche. Fabbri, via Roma 65. 12674

VENDO 1100 nuova da collaure L. 12400. Telefono 14. Orini 12. 4000. Scrivere CARSETTA 19 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12641

## CESSIONI DI AZIENDE CAPITALI, SOCIETA'

L. 1.50 per parola

AZIENDA Moda centralissima avviata cerca socio capitalista maggior incremento commerciale. Rivolgarsi Avv. Pacifici. Azelio 47. Bologna. 12478

AZIENDA legumi, vena, clientela, devendo sviluppare lavoro imbottiti, ambirebbe direzione lavori, persona veramente competente, preferibilmente apporti 200-250.000. Ristrutturazione adeguata, intersezione. Dettaglio. Scrivere CARSETTA 19 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12612

## OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO

L. 1.50 per parola

ARRETRATI guadagnare doppio con riferimento. Via Rizzoli 5. Garzanti. 12666

ATTUALE commercio, negozio, negozio, negozio. Scrivere CARSETTA 19 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12463

AVVOCATO assumerebbe dattilografa espertissima. Indicare referenze. Scrivere CARSETTA 19 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12463

CERCASI rappresentante con riferimento a Bini. Castelfranco Emilia. 12668

## RAPPRESENTANTI, AGENTI, VIAGGIATORI

L. 1.50 per parola

ARRETRATI rappresentanti ovunque prodotto da tutti i viaggiatori. Scrivere CARSETTA 19 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12641

CERCASI impiegati qualsiasi ramo, ambirebbe, assumendo casa propria, via Urbino, via Albani, via Cavour, via Ditta Maria. Roma. Invia, invia, invia, campione, spiegazioni. Lavoro. 12671

## AFFITTI APPARTAMENTI e LOCALI

L. 1.50 per parola

APPITTANTI a dicembre. Aligardi 51. due camere, cucina, ingresso, bagno, cassero. Telefono 2808-2820. 12670

CERCASI appartamento, ingresso, salotto, camera, paragoni porta Baracchini, piazza Manigotti. Scrivere CARSETTA 19 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12639

RENTU, Braccinodomo 78, cucina, 3 stanze rinnovate, terrazza, 2000. Datt. Castelli. 12648

## CAMERE MOBILIATE e PENSIONI

L. 1.50 per parola

Paroli e aggiustamenti L. 2.50 la parola

A stalle esclusivamente, bella ammobiliatura, dalle 13-15. Salaria. Santo Spirito 97. 12650

APPITTO trilocale, salotto, cucina, camera, bagno, terrazzo, Dalmonte, Belle Arti 34. 12656

APPITTANTI bella camera matrimoniale, bagno, cucina, via Salaria 17. Dalmonte. 12647

## DOMANDE D'IMPIEGO e di LAVORO

L. 1.50 per parola

CORRISPONDENTE consocio italiano, francese, tedesco, stenodattilografista, lingua, lingua, lingua, lingua. Scrivere CARSETTA 19 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12690

BIRNATTORE meccanico, pratico, calcolo, ufficio, lingua, lingua, lingua, lingua. Scrivere CARSETTA 19 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12659

LAUREATO legge, trentadue anni, anni, anni, anni, anni, anni, anni, anni. Scrivere CARSETTA 19 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12648

PERFETTA stenodattilografista, lingua, pratica, ufficio, lingua, lingua, lingua, lingua. Scrivere CARSETTA 19 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12680

QUARANTENNE occuperebbero, multi, multi, multi, multi, multi, multi, multi. Scrivere CARSETTA 19 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12678

PERFETTA stenodattilografista, lingua, pratica, ufficio, lingua, lingua, lingua, lingua. Scrivere CARSETTA 19 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12680

QUARANTENNE occuperebbero, multi, multi, multi, multi, multi, multi, multi. Scrivere CARSETTA 19 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12678

PERFETTA stenodattilografista, lingua, pratica, ufficio, lingua, lingua, lingua, lingua. Scrivere CARSETTA 19 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12680

QUARANTENNE occuperebbero, multi, multi, multi, multi, multi, multi, multi. Scrivere CARSETTA 19 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12678

PERFETTA stenodattilografista, lingua, pratica, ufficio, lingua, lingua, lingua, lingua. Scrivere CARSETTA 19 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12680

QUARANTENNE occuperebbero, multi, multi, multi, multi, multi, multi, multi. Scrivere CARSETTA 19 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12678

PERFETTA stenodattilografista, lingua, pratica, ufficio, lingua, lingua, lingua, lingua. Scrivere CARSETTA 19 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12680

QUARANTENNE occuperebbero, multi, multi, multi, multi, multi, multi, multi. Scrivere CARSETTA 19 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12678

PERFETTA stenodattilografista, lingua, pratica, ufficio, lingua, lingua, lingua, lingua. Scrivere CARSETTA 19 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12680

QUARANTENNE occuperebbero, multi, multi, multi, multi, multi, multi, multi. Scrivere CARSETTA 19 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12678

PERFETTA stenodattilografista, lingua, pratica, ufficio, lingua, lingua, lingua, lingua. Scrivere CARSETTA 19 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12680

QUARANTENNE occuperebbero, multi, multi, multi, multi, multi, multi, multi. Scrivere CARSETTA 19 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12678

PERFETTA stenodattilografista, lingua, pratica, ufficio, lingua, lingua, lingua, lingua. Scrivere CARSETTA 19 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12680

QUARANTENNE occuperebbero, multi, multi, multi, multi, multi, multi, multi. Scrivere CARSETTA 19 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12678

PERFETTA stenodattilografista, lingua, pratica, ufficio, lingua, lingua, lingua, lingua. Scrivere CARSETTA 19 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12680

QUARANTENNE occuperebbero, multi, multi, multi, multi, multi, multi, multi. Scrivere CARSETTA 19 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12678

PERFETTA stenodattilografista, lingua, pratica, ufficio, lingua, lingua, lingua, lingua. Scrivere CARSETTA 19 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12680

QUARANTENNE occuperebbero, multi, multi, multi, multi, multi, multi, multi. Scrivere CARSETTA 19 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12678

PERFETTA stenodattilografista, lingua, pratica, ufficio, lingua, lingua, lingua, lingua. Scrivere CARSETTA 19 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12680

QUARANTENNE occuperebbero, multi, multi, multi, multi, multi, multi, multi. Scrivere CARSETTA 19 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12678

PERFETTA stenodattilografista, lingua, pratica, ufficio, lingua, lingua, lingua, lingua. Scrivere CARSETTA 19 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12680

QUARANTENNE occuperebbero, multi, multi, multi, multi, multi, multi, multi. Scrivere CARSETTA 19 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 12678

PERFETTA stenodattilografista, lingua, pratica, ufficio, lingua, lingua, lingua, lingua. Scrivere CARSETTA 19 V UNIONE PUBBLICITA



# SORGE GIGANTESCA L'E. 42

**La ferrovia, a doppio binario e a trazione elettrica avrà una lunghezza di impianto di oltre 11 chilometri - La galleria, come ampiezza di luce, è la più vasta del mondo**



L'ingegner capo del circolo ferrarese illustra al Duca i vari grafici, fra i quali ne danno un'idea generale: il bracciato, con i suoi tratti coperti, sovrapposti, a quelli che illustrano le sezioni delle gallerie, le ingegnose sistemazioni studiate per sormontare le difficoltà incontrate lungo il cammino, a quelli che danno un'idea del progresso dei lavori. Sosta poi presso i bozzetti: quello della stazione di partenza, quello della stazione di arrivo, quello che indicano i lavori fatti nel punto in cui la Metropolitana si sarebbe incrociata con importanti e grandissimi collettori come sono quelli del Colosseo, della Magliana e indicano i sistemi per evitare la deviazione dei collettivi ed intercompiamento della galleria.

Il Duce si interessa vivamente a tutti i grafici, plastici, bozzetti, sezioni, diagrammi, esposti e, infine, lascia

# Le direttive al Direttorio Nazionale

Il Segretario del  
presentato stamane  
nezia, il nuovo Di  
Partito.  
Il Duce ha dato a

## Strenua reazione finlandese su tutto il fronte della Carelia

Notulini, 2 dicembre

Occupando la regione di Patsamo l'U.R.S.S. viene a entrare in possesso dei giacimenti di nichel. Prima di abbandonarli, i soldati finlandesi, per impedire che lo stabilimento di produzione del nichel di Salmijärvi possa essere adoperato dall'Unione Sovietica, hanno distrutto gli impianti con la dinamite.

La H'line Murakami candidato

La flotta sovietica, come si sa, ha intrapreso contro alcuni porti finlandesi attacchi più o meno violenti. Su Turku, che è stato il più bombardato, sono cadute un centinaio di granate di grosso calibro. Il tentativo contro i forti di Rissaro quelli che difendono Hangö e ne coprono la penisola, obiettivo sovietico, si è risolto con la perdita di uno dei tre cacciatorpediniere russi che si erano avventurati nell'impresa, e co-

10

# e del Duce

## zionale del Partito

---

ROMA, 2 dicembre

N.F., Ettore Muti, ha  
al Duce, a Palazzo Ve  
ttorio Nazionale del  
Direttorio le direttive

7 dicembre

Il 7 dicembre, nella Grande riunione  
che terrà per l'anno XVIII, il Gran  
Consiglio del Fascismo sarà così costi-  
tuito:  
Il Duce;  
Segretario: E. Ciano; Ettore Mu-  
somatore del P.N.F.

Componenti per tempo illimitato  
art. 3: Maresciallo dell'Aria Italo Balbo, Quadrumviro; Maresciallo d'Italia Emilio De Bono, Quadrumviro; Senatore Cesare Maria De Vecchi, Vn; Ciano Quadrumviro.

Commissari per le tre Junzioni e per le circoscrizioni di: Sen. Giovanni Suardo, Presidente del Senato; Com. Dino Grandi, Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni; Com. Galeazzo Ciano, di Corte, sen. a vita; Ministro per gli Affari Esteri, Sen. Giovanni Thaon di Revel; Ministro per le Finanze, Prof. Giuseppe Bottai; Ministro per l'Educazione Nazionale, Prof. Giuseppe Tassinari; Ministro per il Mezzogiorno e Foreste, Renato Ricci; Ministro per le Corporazioni, Dott. Alessandro Pavolini; Ministro per la Cultura Popolare, Sen. Luigi Federzoni; Presidente della Reale Accademia d'Italia, Loris Benini; Presidente della Accademia delle Scienze, Prof. Antonio Trinchese.

Casanova, *Presidente del Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato*; Sen. Giuseppe Volpi di Misurina, *Presidente della Confederazione Fascista degli Industriali*, Dott. Mario Mussarini, *Presidente della Confederazione Fascista degli Agricoltori*, Pietro Capolermi, *Presidente della Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Industria*, Vincenzo Lelli, *Presidente della Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura*.

Componenti per un triennio (art. 4): Giovanni Marinelli, Edmondo Rossoni, Prof. Alberto De Stefanì Accademico d'Italia; Avv. Roberto Farinacci, Ministro di Stato; Prof. Giacomo Acerbo

Del Gran Consiglio fa anche parte il Ministro di Grazia e Giustizia.

## La visita del Sovrano alla Mostra d'Albania

## Vibrante manifestazione

Roma, 2 dicembre  
Il Re Imperatore ha visitato stamane la Mostra dell'Albania, disposta nelle sale della Galleria di Roma. Sua Maestà, accompagnato dal Primo Aiutante di Campo, è stato ricevuto dal Ministro delle Corporazioni, dal Sottosegretario di Stato per gli Affari Albanesi, dal Presidente della Confederazione Fascista Professionisti ed Artisti e da altri autorità.

Il Re Imperatore ha ammirato le opere esposte e gli oggetti dell'artigianato albanese che integrano la Mostra, soffermandosi in particolare modo davanti ai dipinti dei vincitori del « Premio Albania ».

All'uscita della Galleria, il Re Imperatore è stato entusiasticamente applaudito in numerose occasioni.

## Finlandese della Carelia

\_\_\_\_\_

[illegible]

di distruggere la radio svedese di Waasa, senza riuscire nell'intento. Diciotto operai sono rimasti uccisi a Ketka e altri feriti a Vailgard.

Il Maresciallo Mannerheim, Comandante dell'Esercito finlandese, ha pubblicato il primo ordine del giorno alle Forze di terra, di mare e del cielo, incitandole alla resistenza per opporsi all'invasione del territorio nazionale. Il proclama conclude che la guer-

ra attuale è la continuazione della guerra di liberazione del 1918.

**Il Presidente Ryti all'America**

In un messaggio agli Stati Uniti il nuovo Presidente del Consiglio finlandese, Ryti, ha dichiarato fra l'altro: « Noi siamo pronti ad ogni trattativa, ma non siamo disposti a mercanteggiare la nostra indipendenza ».

Un comunicato ufficiale conferma

che l'ultimo della ostilità si tramontò, di ieri sono stati abbattuti 19 aeroplani sovietici. Ecco aggiunte che lo schieramento delle Forze finlandesi è stato lievemente arretrato al confine della Carelia. L'aeroporto della Capelle è stato nuovamente bombardato stamane. L'Alame è stato dato alle fiamme. Contemporaneamente l'Aviazione sovietica ha compiuto con vario successo incursioni su diversi centri abitati della Finlandia occidentale e orientale lanciando bombe ovunque.

Si è appresa che oggi e domani le squadriglie aeree sovietiche si astengono dal bombardare l'abitato di Helsinki, in seguito ad un passo germanico a Mosca, al fine di permettere alla colonia tedesca di lasciare la Capitale danese. Altrove è giunto a Helsinki il piroscafo tedesco Donau, che ripartirà domani recando a bordo

Si afferma che durante l'incursione di ieri una bomba ha colpito in pieno nel sobborgo di Valgørd un ricovero anticraeco, causando la morte di 21 persone e ferendone 38. Nello stesso tempo approssichi quasi mitragliatrici sono a devastato quasi la popolazione di Valgørd nelle vie della città.

# Tre mesi di ostilità

Tra mesi or sono gli Ambascia-  
ni di Gran Bretagna e Francia

lori di Gran Bretagna e Francia comunicavano a Berlino che i loro giornali avevano «l'onore» di considerarsi in guerra con il Reich. Come si presenta il bilancio di questi novanta giorni di conflitto? I giornali francesi, per chi abbiano la vittoria, in tasca, ma noi che non siamo belligeranti e non abbiamo la preoccupazione di stupire alle forze casine della demagogica censura, possiamo esaminare le cose con occhi assai più sereni. Vediamo.

Nessuno può contare alla Germania la grande successo riportato sin qui in Polonia. Una guerra vinta in pochi giorni con azioni fulminee e ritentate immensi, costituisce un carattere «attivo» non solo di carattere morale e politico, ma altresì militare ed economico, basti ricordare il bottino di armi fatto dalle truppe tedesche e l'apporto che alcune centinaia di migliaia di prigionieri polacchi danno alla vita economica tedesca, rimpiazzando nei lavoratori i contadini e gli operai germani chiamati alle armi.

Durante le operazioni sul fronte

Questa è la truppa francese aveva occupato alcune zone comprese tra le linee Maginot e Sigfrido. Tali successi, molto sfruttati dalla stampa franco-inglese, facevano pensare ad un prossimo attacco in massa contro le fortificazioni del Reich. Ma non appena furono conosciute le notizie sul Fronte Orientale, i francesi riacquiescono in poche ore la cosiddetta "teoria" secondo la quale la partenza, ed oggi non si è a un solo metro di territorio germanico in mano nemica. Si può dunque dire che la guerra terrestre non è ancora cominciata, e i comunicati francesi somigliano più ai bollettini meteorologici che non a quelli emanati da un Quartier Generale che abbia intenzione di fare sul serio. Lo stesso si può dire, se non addirittura con più giustezza, per l'attacco un paio di giorni fa della Camera dei deputati che la Francia non prenderà l'iniziativa di una offensiva terrestre, ed è da chiarire che da qualsiasi delle due

Un'altra sorpresa di questa guerra è costituita dalla lotta sul mare. Chi direbbe che la Marina inglese è signora degli oceani? La

**«Ecco ad accendere a Mosca il «pescecane» di questa guerra, che, con il minimo sforzo e nessun pericolo, ha finora ottenuto dei risultati imprevisi. La Russia Sovietica continua imperturbata l'espansione ad ovest e a nord-ovest, ridondando del segno che essa sta facendo in tutti i continenti. Il paese occupato le regioni russe della ex Polonia, punta sulla Finlandia che potrebbe servirle da trampolino per balzare alla gola dell'Europa e della Norvegia.**

«... basti ricordare la guerra dei coraari» nell'Alcantara e nel Mare di Nord. La guerra nabale è legata a quell'arma ingloriosa e inaffabile che è il blocco economico. Che se i tratti di una specialità inglese è dimostrato dalla storia, ma questa volta pare che sia destinata a meno felice fortuna. Un blocco contro il solo Reich non è possibile: per disapparare e affamare la Germania sarebbe necessario deapparare e affamare tutta l'Europa, cioè decine di Stati neutrali o non belligeranti: ma saranno essi disposti a subire questa condanna? In guerra e in pace, i candidati britannici sogliono scandalizzarsi un

di volte al mese. Lo scandalo più recente fu quello per l'impiego delle «mane magnetiche», che insidiò la Marina da carico rendendolo problematico al rifornimento dello Stato assediato. (Una bandiera belga ha però concluso l'indagine, e l'apparato di intelligence di abbordaggio inglese) Ma Londra ha approfittato di questo argomento per insinuare il blocco, sicché d'ora innanzi impedirà le esportazioni tedesche ancorché effettuate da navi di altra nazionalità, decisione che ha scatenato le proteste di numerose Nazioni non belligeranti, fra le quali l'Italia e il Giappone. E' dunque difficile sostenere che la situazione diplomatica anglo-francese in questi non-paziani giorni si è rafforzata: a noi sembra il contrario!

Per quanto riguarda la guerra di blocco e contro-blocco, va rilevato che la Gran Bretagna (a differenza

Questi tre mesi di ostilità non sono che il prologo della grande guerra aperta dall'inconsultata dichiarazione anglo-francese del settembre: appare dimostrato che la sistemazione di Londra e Parigi, mentre la Germania tiene saldamente il suo ruolo e la Russia fa marciare su tutto ciò che si trova portata dei propri appetiti. Ad essi si sottraggono i Paesi balcanici, ma non certo per virtù delle ridotte loro «garanzie» democratiche, sebbene per la chiara politica fascista: vigile, pronta, decisa.

E se nessuno può fare della passione sul suo svolgere degli eventi, è tuttavia chiaro che l'Italia si trova in una posizione di netto vantaggio, che le consentirà di dire al momento buona una parola decisa, realizzando i suoi sacrali diritti e salvando la Civiltà.

**Carlo Azeglio**



Nel cielo d'Inghilterra, invano contrastati dagli aerei da caccia inglesi, gli aviatori tedeschi scrutano il territorio britannico dal Canale



















